CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

L'ATTUAZIONE DEL PNRR DEL COMUNE DI VICENZA

(*controllo sulla gestione ex art.7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77*)

DELIBERAZIONE N. 99/2025/GEST



MAGISTRATO ISTRUTTORE E RELATORE
Referendario Emanuele MIO

FUNZIONARIO REVISORE
Raffaella BOZZONE

EDITING
Dino VOLPATO

Deliberazione n. 99/2025/GEST

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 29 aprile 2025

composta dai Magistrati

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario, relatore

*****

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante il controllo sulla gestione della Corte dei conti sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la circolare n. 27 del Mef- Ragioneria generale di Stato, prot. 175451 del 21 giugno 2022, che introduce il sistema ReGiS per il monitoraggio degli interventi del PNRR;

VISTA la circolare n. 29 del Mef - Ragioneria generale di Stato, prot. 201590 del 26 luglio 2022, che chiarisce la relazione tra i flussi finanziari e il sistema ReGiS per il monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti del PNRR;

VISTA la circolare del Mef - Ragioneria generale di Stato, dell'11 agosto 2022, n. 30, recante Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori, e successive integrazioni con circolare n. 27 del 15 settembre 2023 e circolare n. 13 del 28 marzo 2024;

VISTA la decisione dell'8 dicembre 2023 di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, e con la quale si prevede l'introduzione della nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del *REPowerEU*;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", con cui sono state introdotte misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR, come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma, unitamente all'introduzione di ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, con cui si provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 16/2023/FRG del 27 ottobre 2023, "Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";

VISTA la deliberazione n. 9/SSRRCO/AUD/2024 del 18 marzo 2024, "Memoria della Corte dei conti per l'esame del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024/INPR con le quali la Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTA la deliberazione n. 18/2025/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2025, e l'ordinanza presidenziale n. 5/2025, che prevede la prosecuzione e il completamento dell'indagine sul raggiungimento dei risultati intermedi e sulla progressione dei relativi procedimenti amministrativi dei progetti finanziati con il PNRR per i capoluoghi di Provincia (Comuni di Belluno, Treviso, Vicenza, Padova, Rovigo e Verona) e la Città metropolitana di Venezia;

VISTE le note acquisite ai prot. Cdc n. 6177 del 1°ottobre 2024, prot. Cdc n. 6277 del 3 ottobre 2024, le integrazioni fornite con posta elettronica del 28 ottobre 2024, 31 ottobre 2024 e 7 novembre 2024, nonché l'ulteriore risposta integrativa acquisita al prot. Cdc n. 1136 del 18 marzo 2025, con cui il Comune di Vicenza ha risposto alla nota istruttoria inviata dalla Sezione, prot. n. 4303 in data 2 luglio 2024 e successive integrazioni, con nota prot. n. 4598 in data 25 luglio 2024 e con nota prot. n. 487 del 31 gennaio 2025 sullo stato di attuazione del PNRR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 11/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Emanuele Mio;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione sulla gestione ex art. 7, comma 7, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, avente ad oggetto "L'attuazione del PNRR del Comune di Vicenza".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, nonché all'Organo di revisione del Comune di Vicenza.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 29 aprile 2025.

Il Relatore	Il Presidente
Emanuele MIO	Francesco UCCELLO
f.to digitalmente	f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 14 maggio 2025

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente

SOMMARIO

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO 1

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 3

2.1 Perimetro di indagine 3

2.2 Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti 8

2.3 Avanzamento procedurale 14

2.4 Avanzamento finanziario 18

2.5 Effetti della rimodulazione 24

3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI VICENZA 30

3.1 La *governance* del PNRR 30

3.2 Sistema informatico di controllo 35

3.3 Criticità riscontrate nell'ambito della *governance* 36

4 PERSONALE 37

4.1 Esperti della Regione 37

4.2 Assunzioni di personale a tempo determinato 40

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 43

6 APPENDICE 46

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con la presente deliberazione, la Sezione regionale di controllo del Veneto svolge il controllo sulla gestione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 7, co. 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, con particolare riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui il Comune di Vicenza è soggetto attuatore.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la Sezione esercita il controllo sulla gestione "*svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*".

In sede di programmazione per l'anno 2023, con propria deliberazione n. 50/2023/INPR (adottata il 22 febbraio 2023), la Sezione aveva rappresentato l'opportunità che al controllo sull'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e dalle altre fonti di finanziamento (Fondo per lo sviluppo e la coesione-FSC, Piano nazionale per gli investimenti complementari-PNC e risorse di bilancio), si accompagnasse, laddove possibile, l'esercizio del controllo concomitante ex art. 22, decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

In seguito, con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 12-*quinquies*, lett. b), del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74, a modifica dell'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, il legislatore ha escluso da tale tipologia di controllo i piani, programmi e progetti previsti o finanziati dal PNRR.

Con successiva deliberazione n. 118/2024/INPR (adottata il 28 febbraio 2024), la Sezione ha ritenuto che l'attività di programmazione per l'anno 2024 dovesse includere, laddove possibile, specifici referti sull'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, connotati, in senso lato, dal requisito della concomitanza, essendo gli interventi e i progetti (su cui il controllo sulla gestione opera) in corso di svolgimento.

In tale quadro normativo e programmatorio si colloca il presente controllo sul raggiungimento degli obiettivi intermedi e sulla progressione dei procedimenti amministrativi di sviluppo dei progetti finanziati con il PNRR, da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione (ex art. 7 del d.l. n. 77/2021 e art. 3 della l. n. 20/1994) e da esitare in specifici referti riguardanti, singolarmente, i capoluoghi di Provincia e la Città metropolitana di Venezia.

Il controllo di gestione tiene inoltre conto delle indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie (cfr. Sez. Aut. deliberazione n. 16/2023/FRG) ed ha ad oggetto, prioritariamente, l'analisi della sostenibilità, il rispetto dei cronoprogrammi e l'avanzamento finanziario dei singoli interventi.

Vanno inoltre richiamate, in proposito, le considerazioni svolte in materia di PNRR dalla Sezione delle autonomie nella propria deliberazione n. 1/SEZAUT/2023/INPR, secondo cui *"i controlli sulla gestione non possono attendere l'esito conclusivo delle attività, che, nella maggior parte*

dei casi, è molto protratto nel tempo", nel senso che detti controlli devono "*focalizzarsi su segmenti di gestione connessi alla realizzazione degli obiettivi intermedi*".

Ulteriormente, la Sezione delle autonomie, nella propria deliberazione n. 16/2023/FRG, riguardante il "Contributo alla relazione ex art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021 n. 77" (per il II semestre 2023), si è soffermata sulle finalità del controllo sulla gestione sui progetti del PNRR e PNC, evidenziando che: "*Nella legislazione dedicata al PNRR e in particolare, all'art 1, co. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, viene fatto riferimento alla responsabilità delle Amministrazioni e degli organismi titolari dei progetti finanziati per l'attuazione del programma Next Generation EU «conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea (...), nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali»*[1].

La Sezione Regionale per il Veneto, nella propria attività di refertazione, ha inoltre tenuto conto delle più recenti modifiche intervenute sul quadro normativo europeo, in seguito recepite da quello nazionale.

Ci si riferisce, in particolare, alla decisione dell'8 dicembre 2023, con cui il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la precedente decisione del 13 luglio 2021 e che, nel relativo allegato, contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a *REPowerEU* da cui è derivata l'introduzione della aggiuntiva Missione 7.

Nel "nuovo" Piano risultano 145 misure, nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo *REPowerEU* sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza.

A tale legislazione europea si è in seguito inserito, a livello nazionale, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR.

La Sezione si è pertanto prefissata di effettuare, oltre alle "*valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*, anche una verifica degli effetti delle più recenti disposizioni europee e nazionali, in precedenza richiamate, e dell'impatto sugli interventi definanziati e/o rifinanziati, a valere sui fondi PNRR, di cui il Comune di Vicenza risulta soggetto direttamente beneficiario dei finanziamenti e diretto attuatore dei medesimi.

[1] Inoltre, il Documento della Commissione Europea *"Commission Staff Working Document Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" (SWD-2020 205 final)* fa esplicito riferimento a tale profilo, individuando con la locuzione *"sound financial management*", il concetto di "sana gestione finanziaria", che ricade nel perimetro di controllo che la Corte dei conti è chiamata a garantire. L'esigenza di un'oculata programmazione e gestione della spesa è fondamentale nell'ottica di preservare la sana gestione finanziaria dell'ente."

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Perimetro di indagine

Sotto il profilo soggettivo, l'indagine si rivolge all'ente locale Comune di Vicenza, capoluogo di provincia.

Per la determinazione del profilo oggettivo di indagine, ferma restando la natura dei controlli da svolgersi secondo le forme del controllo sulla gestione, è necessario fare riferimento ai diversi ambiti regolati nelle richiamate disposizioni e alle conseguenti richieste istruttorie.

Con propria nota istruttoria prot. n. 4303 del 2 luglio 2024, in seguito integrata con note prot. n. 4598 del 27 luglio 2024 e prot. n. 487 del 31 gennaio 2025, si è chiesto all'Ente di fornire un elenco dei progetti (in seguito CUP) rispetto ai quali risultasse una gestione attiva di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo attivi) o che fossero conclusi, avendo cura di dare separata contezza delle posizioni in cui l'Ente risultasse "soggetto attuatore diretto" del progetto e di quelle in cui assumesse la posizione di "soggetto beneficiario", risultando l'attuazione del progetto in capo ad altro ente strumentale.

Ulteriormente, si è precisato, in sede istruttoria, che per progetti "non nativi PNRR" dovessero intendersi quelli antecedenti al PNRR e successivamente finanziati con tali risorse e, con riferimento alle voci ove fossero richiamati i CUP "forfettari", andasse indicato il sottoinsieme dei progetti soggetti a rendicontazione cosiddetta *lump sum*.[2]

Ai fini dell'individuazione del perimetro oggettivo di indagine, va in primo luogo evidenziato che l'articolo 7, co. 7, del d.l. n. 77/2021 si riferisce espressamente agli interventi a valere sui fondi PNRR e non anche ad altri piani di finanziamento nazionali o di altra provenienza.

Pertanto, i controlli sono stati limitati ai soli interventi che, a seguito delle attività istruttorie, abbiano evidenziato, nel corso delle fasi gestionali, il perdurare di fondi riconducibili al PNRR alla data di attualizzazione del 30 giugno 2024, salvo i dati che, per loro natura contabile, dovessero necessariamente essere riferibili all'ultimo rendiconto approvato al 31 dicembre 2023.

Si è di conseguenza tenuto conto dei CUP che, sebbene originariamente finanziati almeno in parte con fondi PNRR, siano stati in seguito oggetto di "definanziamento" totale a valere su tale piano finanziario, pur rimanendo garantita la relativa dotazione a valere su altre complementari e alternative fonti di finanziamento.

Tale aspetto assume particolare rilevanza, soprattutto se si consideri la stretta correlazione tra la particolarità dei fondi PNRR (di originaria provenienza europea) e la relativa

[2] Si tratta di misure che assegnano contributi forfettari, diversamente dagli altri interventi del PNRR.

disciplina giuscontabile, il cui rispetto, in ultima istanza, perfeziona il conseguente definitivo riconoscimento di tali finanziamenti da parte dell'Unione europea.

Un ulteriore parametro di perimetrazione di indagine è stato associato al ruolo assunto dall'Ente riferito alla gestione finanziaria e alla responsabilità di attuazione di detti interventi.

La filiera gestionale degli interventi riconducibili al PNRR consiste in un sistema molto complesso, in cui si prevedono molteplici casistiche sviluppabili sia in funzione delle soggettività coinvolte, ma anche della natura degli interventi (missioni) oggetto della gestione.

Per meglio comprendere tale filiera gestionale di interventi PNRR (ma più in generale dei Fondi RRF[3] e PNC), è necessario evidenziare che, affinché un ente locale possa dare attuazione ad un progetto del PNRR, occorre *ex ante* l'impulso di una Amministrazione centrale, in quanto l'attuazione del PNRR si sviluppa secondo uno schema di programmazione di tipo verticale, che viene attivato dalle soggettività centrali verso quelle periferiche e, in taluni casi, con ulteriore transito verso altre entità più a valle.

L'Amministrazione centrale competente (Ministero), di norma, procede con un atto di riparto dei finanziamenti o avvia una procedura di selezione pubblica in cui invita gli enti locali a presentare gli appositi progetti e, in seguito, seleziona i beneficiari dei finanziamenti che possono così partecipare all'attuazione del piano.

L'ente pubblico beneficiario (nel caso di specie, ente locale) assume, pertanto, la qualifica di "soggetto attuatore" di uno o più progetti finanziati dal PNRR se risulta vincitore al termine di una procedura selettiva, avendo partecipato con un progetto ad un bando pubblico, oppure se destinatario nominale di un atto di riparto da parte di una Amministrazione centrale.

In tale contesto, facendo riferimento alle definizioni di cui alle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR", allegate alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 (prot. 266985 del 14 ottobre 2021-U), è altresì necessario fare riferimento alla definizione di "soggetto attuatore" del progetto o intervento quale "*soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR*".

Al contempo, l'art. 1, co. 4, lett. o) del d.l. n. 77/2021, estende anche all'ambito privatistico la definizione di soggetti attuatori, quali "*soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*".

Con maggiore riferimento a soggettività pubbliche, l'art. 9, co. 1, del richiamato decreto-legge, specifica, inoltre, che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli*

[3] Il nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*) è un Fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale.

Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

Il combinato disposto delle richiamate disposizioni e definizioni determina, pertanto, un ulteriore parametro oggettivo di perimetrazione dell'indagine.

L'ente locale può, infatti, assumere, caso per caso, una duplice veste di "soggetto attuatore", di cui l'una, ove direttamente beneficiario dei fondi PNRR da parte dell'Amministrazione centrale e, come tale, direttamente "…*responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto*…", piuttosto che l'altra, come soggetto attuatore esterno, a titolo convenzionale o *ex lege*, rispetto a progetti di cui risulti beneficiario e soggetto attuatore diretto altra soggettività.

In particolare, i "soggetti attuatori diretti", rispetto ai quali si è sviluppata l'indagine istruttoria, assumono la responsabilità della gestione dei singoli progetti sulla base degli specifici criteri e modalità già stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Ai fini del presente referto, la Sezione ha ritenuto, pertanto, di limitare il perimetro di indagine esclusivamente ai CUP rispetto ai quali l'ente locale risulti, a titolo originario, beneficiario dei fondi PNRR da parte dell'Amministrazione centrale e per i quali assume di conseguenza il ruolo di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Sono stati presi in esame gli interventi gestiti direttamente dal Comune di Vicenza in tale accezione di "soggetto attuatore diretto", ovvero, più ampiamente, gli interventi con una ricaduta finanziaria effettiva sul bilancio dell'Ente, in quanto direttamente beneficiario dei finanziamenti stanziati dal PNRR, la cui gestione è sotto il diretto controllo dell'Ente o di enti strumentali o di supporto coinvolti a vario titolo nella realizzazione dei progetti e individuati dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente (es. in materia di appalti pubblici).

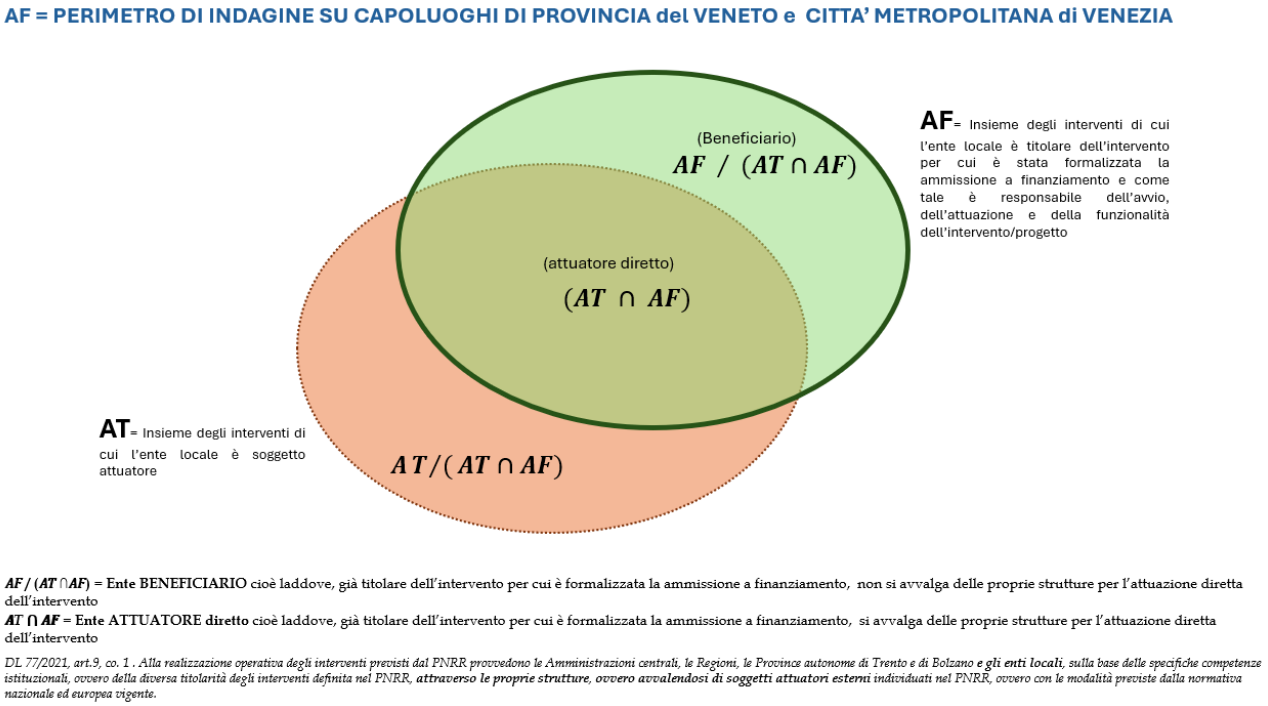
Sono stati viceversa esclusi gli interventi per i quali l'Ente, a titolo convenzionale piuttosto che *ex lege*, ha assunto la qualifica di "soggetto attuatore esterno" per conto di altra soggettività, ovvero quei CUP per i quali l'Ente non risulti diretto beneficiario dei finanziamenti PNRR da parte dell'Amministrazione centrale.

Per completezza informativa, si consideri che anche in questo caso l'ente soggetto attuatore esterno riceve e gestisce fondi riconducibili al PNRR, ma tali flussi finanziari "da" e "verso" il proprio bilancio (in parte corrente piuttosto che capitale) provengono dall'ente attuatore beneficiario dei finanziamenti, e non direttamente dall'Amministrazione centrale.

In tale duplice modalità con cui l'amministrazione pubblica può assumere il ruolo di "soggetto attuatore", si colloca la specifica informativa prodotta dall'Ente in sede di risposta istruttoria, dove, con riferimento a due particolari tipologie di progetto (CUP B59I23001130006 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE NEI COMUNI DELL'AREA URBANA DI VICENZA – ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE" e CUP B32H22014260006 "OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI VICENZA"), ha confermato di assumere la ulteriore posizione di "soggetto sub-attuatore" per conto della Regione Veneto, soggetto attuatore[4], precisando che di questi CUP, inseriti nella "Tabella Origine dati" (v. Appendice) "*non viene dato conto nelle tabelle successive*".

Fatti salvi casi particolari, in sede di referto si è data separata evidenza delle due prospettive in cui l'Ente risulti attuatore diretto degli interventi, rispetto a quelli in cui, essendosi avvalso di soggetti attuatori esterni, risulti solo "beneficiario" dei relativi fondi.

Per meglio comprendere visivamente la perimetrazione sopra definita, si rimanda al successivo diagramma di VENN, in cui, in forma grafica, dalla teoria degli insiemi viene identificato nell'insieme dei CUP "AF" (quadranti colorati) il perimetro oggettivo di indagine.



Fonte: Elaborazione Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto

L'insieme AF va inteso come l'unione tra l'intersezione $AT \cap AF$ (beneficiario e attuatore diretto) e la differenza $AF / [AT \cap AF]$ (ente solo beneficiario):

$$\boldsymbol{AF} = [\boldsymbol{AT} \cap \boldsymbol{AF}] \cup [\boldsymbol{AF}/(\boldsymbol{AT} \cap \boldsymbol{AF})]$$

[4] Nota Comune di Vicenza iscritta al prot. Cdc n. 6277 del 03 ottobre 2024

È viceversa stato escluso dall'indagine il sottoinsieme differenza dei CUP $AT/(AT \cap AF)$ in cui l'Ente è soggetto attuatore ma non beneficiario diretto dei fondi PNRR (è soggetto attuatore esterno per conto di altro soggetto).

Sotto una diversa prospettiva, il presente referto si riferisce, pertanto, all'insieme dei CUP gestiti dall'Ente per il quale risultino contemporaneamente soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- ha avuto accesso ai finanziamenti partecipando ai bandi/avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi, ove previsto;
- ha ricevuto direttamente dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR[5] (Ministero dell'economia e delle finanze o altri Ministeri) le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo i casi di risorse già presenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- è responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla realizzazione dei progetti, compresi, ad esempio, l'espletamento delle procedure di gara (bandi di gara) ed inclusi gli affidamenti diretti nei confronti di enti *in house*;
- deve realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. il perseguimento del principio DNSH1[6] e *tagging* [7]climatico e ambientale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali);
- è responsabile delle attività connesse alla gestione, monitoraggio, controllo amministrativo e rendicontazione delle spese sostenute durante le fasi di attuazione.

Si precisa infine che, sotto il profilo metodologico, le analisi alla base della presente relazione si fondano su fonti, informazioni e dati acquisiti direttamente attraverso specifiche attività istruttorie rivolte all' Ente locale titolare dei soli interventi a valere su fondi PNRR.[8]

---

[5] Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

[6] "*Do No Significant Harm*" - Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce all'articolo 18 che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 *ex-ante*, *in itinere* ed *ex-post* (cfr. circolare Mef-RGS n. 32 del 30 dicembre 2021).

[7] C.d. "*tagging* climatico", pure introdotto dall'art. 18 Reg. (UE) 2021/241 con riferimento a tutti gli interventi inseriti nel PNRR, richiede che almeno il 37% delle risorse complessive del Piano siano destinate alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Questo contributo agli obiettivi ambientali e climatici è il cd. *tagging* climatico ed è determinato sulla base di una classificazione dei campi di intervento definita nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e resilienza (Allegato VI del Regolamento 2021/241/UE).

[8] In particolare, il Comune di Vicenza ha fornito i dati richiesti con proprie note trasmesse via PEC:

- Nota iscritta al protocollo Corte dei conti n. 6177 del 1° ottobre 2024;
- Nota iscritta al protocollo Corte dei conti n. 6277 del 3 ottobre 2024;
- Nota iscritta al protocollo Corte dei conti n. 1136 del 18 marzo 2025.

2.2 Insieme dei progetti e consistenza dei finanziamenti

La Sezione ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi sulla base degli esiti dell'attività istruttoria.

Il Comune di Vicenza ha fornito un elenco aggiornato comprendente l'intera popolazione dei progetti gestiti, pari a 81 progetti, di cui risulti a vario titolo soggetto attuatore (diretto o esterno) o beneficiario (cfr. Appendice – Tabella Origine dati).

Si precisa che, a seguito di interlocuzione con l'Ente, da tale elenco è stato escluso il CUP B31F23001320001- Interazione nell'ANPR liste elettorali - poiché finanziato esclusivamente da risorse PNC e non PNRR.

Il costo complessivo dei progetti gestiti dall'Ente, compresi gli interventi definanziati dai fondi PNRR e rifinanziati con altre fonti e i due progetti per i quali il Comune di Vicenza è soggetto attuatore di secondo livello, ammonta a euro 70.000.457,53.

I 59 interventi, ricompresi nel perimetro di indagine, di cui l'Ente è soggetto attuatore diretto, sono rappresentati nelle seguenti tabelle, aggregati per Missione, con separata evidenza di quelli in cui risulti esclusivamente beneficiario.

Tabella 1 - Progetti PNRR e PNC suddivisi per missione e tipologia - soggetto attuatore

Descrizione Missione – Interventi Ente soggetto attuatore	N. CUP totali	*di cui* Forfettari	*di cui* Non nativi PNRR
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	5	5	0
M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	6	0	0
M3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	0	0	0
M4 - Istruzione e Ricerca	5	0	0
M5 - Inclusione e Coesione	39	0	0
M6 - Salute	0	0	0
M7 - RepowerEU	0	0	0
TOTALI	**55**	**5**	**0**

Tabella 1-bis - Progetti PNRR e PNC suddivisi per missione e tipologia - soggetto beneficiario

Descrizione Missione – Interventi Ente soggetto beneficiario	N. CUP totali	*di cui* Forfettari	*di cui* Non nativi PNRR
M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	0	0	0
M2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	4	0	2
M3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	0	0	0
M4 - Istruzione e Ricerca	0	0	0
M5 - Inclusione e Coesione	0	0	0
M6 - Salute	0	0	0
M7 - RepowerEU	0	0	0
TOTALI	**4**	**0**	**2**
Totale complessivo CUP	**59**	**5**	**2**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

Rispetto ai 59 progetti identificati mediante un Codice Unico di Progetto (CUP), si identificano due sottoinsiemi, di cui:

- 5 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto attuatore diretto, rientrano nella tipologia "Forfettari" (c.d. *lamp sum*)[9], tutti ricondotti alla missione M1
- 2 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto beneficiario ma non attuatore diretto, appartenenti alla tipologia progetti "non nativi PNRR"[10], di origine precedente al PNRR ma ritenuti successivamente finanziabili dal PNRR. Tali progetti appartengono alla missione M2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", sono confluiti *ex post* nell'ambito dei finanziamenti RRF e devono soddisfare i requisiti richiesti dalla relativa disciplina europea.

Relativamente al dato sui progetti forfettari, si precisa che lo scopo dell'indagine è il monitoraggio di quanti siano i CUP riconducibili a tale metodologia di finanziamento a rendicontazione "semplificata".

Al riguardo, il Regolamento (UE) n. 241/2021, con cui è stato istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, al paragrafo preliminare (18), richiama espressamente l'articolo 125, paragrafo 1, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio («regolamento finanziario»), che disciplina, peraltro, le forme di sovvenzione erogabili e, nello specifico, al citato paragrafo 1, comma d), dispone che le sovvenzioni possono assumere la forma di "*somme forfettarie, che coprono in modo generale tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo*".

Tale aspetto assume rilevanza ai fini di indagine in quanto, relativamente agli oneri di rendicontazione di tale modalità di finanziamento (*lump sum*) da parte del "soggetto attuatore", lo stesso art. 183, al paragrafo 3, del Regolamento finanziario UE, stabilisce che: "*Le condizioni che attivano il pagamento delle somme forfettarie, dei costi unitari o dei tassi fissi non richiedono la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario*".

A livello nazionale, tali precetti di derivazione europea sono stati recepiti dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, secondo cui: "*Laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno*

[9] Per tali misure non è prevista la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Inoltre, per questi progetti non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

[10] Poiché questi progetti non sono nati nell'ambito del PNRR, occorre che nella fase di rendicontazione possano soddisfare i vincoli posti dal piano, quali per esempio i vincoli di sostenibilità ambientale, noti con l'acronimo DNSH (*Do Not Significant Harm*), ovvero che non arrechino danni agli obiettivi di salvaguardia ambientale.

2021 [recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti]. *Ove possibile, la modalità semplificata di cui al primo periodo è altresì estesa alla contabilizzazione e alla rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito dei Piani di sviluppo e coesione di cui all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58"*.

Il richiamato art. 53, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 individua, infatti, le seguenti forme ammissibili di sovvenzione:

1. la forma tradizionale dei "costi reali" (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per delle operazioni);
2. la forma delle "opzioni di costo semplificate" (tabelle standard di costi unitari; somme forfettarie; finanziamenti a tasso forfettario);
3. una combinazione delle forme di cui ai punti precedenti;
4. finanziamenti non collegati ai costi delle operazioni (purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a titolo dell'art. 95 del medesimo regolamento).

Appare dunque riscontrabile che la modalità forfettaria (*lump sum*) privilegia la logica "*pay-by-result*", semplificando l'azione amministrativa e sganciando il sostegno dalla rendicontazione delle spese per il loro successivo rimborso. Tale metodologia è di conseguenza svincolata dalla logica legata al rimborso di spese quietanzate attraverso il controllo di tutta la documentazione amministrativo/contabile a corredo, normalmente adottata per gli interventi PNRR.

Anche con riferimento al sottoinsieme dei CUP "non nativi PNRR", è stato richiesto il solo dato numerico, al fine di quantificarne l'incidenza (3,39%) sul totale dei progetti (la stessa, se rapportata ai soli CUP dove l'Ente è soggetto attuatore diretto, risulta pari al 3,64%).

In termini di distribuzione dei 59 progetti rispetto alle missioni di riferimento, si è riscontrata un'incidenza complessiva del 66,10% (39 progetti) sulla Missione 5 - Coesione e Inclusione; del 16,95% (10 progetti) sulla Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; dell'8,47% (5 progetti) sulla Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; dell'8,47% (5 progetti) sulla Missione 4 - Istruzione e Ricerca.

Nessun progetto risulta viceversa evidenziato nella Missione 3 - Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, nella Missione 6 – Salute, e nella nuova Missione 7 - *RepowerEU*.

Rispetto all'intera popolazione degli 81 progetti gestiti dall'Ente, come riportato in sede istruttoria, sono stati esclusi dal perimetro di indagine 22 progetti, di cui:

- 20 CUP (B34D22001940006, B32G20000370001, B32G20000380001, B39J21002340001, B39J21002630001, B39J21022730001, B39J21024400001, B34D23001340006,

B34D24001050001, B34H20003140001, B37H20000420004, B37H20001970001, B37H20002000001, B37H20002010001, B37H20001990001, B37H20001980001, B37H13000150004, B37H18008280004, B36J20000910001, B36J20000900001) in quanto totalmente definanziati a valere sui fondi PNRR (ancorché in seguito rifinanziati su altri piani) ;

- 2 CUP (B59I23001130006 "Rete di servizi di facilitazione digitale nei comuni dell'area urbana di Vicenza, attività di formazione e comunicazione" e B32H22014260006 "Opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento della sede del centro per l'impiego di Vicenza) per i quali l'Ente è soggetto sub-attuatore ma non beneficiario – PNRR (il soggetto attuatore di questo intervento è la Regione Veneto).

Sotto il profilo delle dotazioni finanziarie, l'Ente ha fornito in sede istruttoria i dati aggregati per missione e ripartiti nelle differenti fonti di finanziamento riferite ai 59 CUP ricompresi nel perimetro di indagine, duplicemente declinati sia come soggetto attuatore diretto che come ente beneficiario.

Tabella 2 - Fonti del finanziamento dei Progetti PNRR e PNC - SOGGETTO ATTUATORE

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto attuatore diretto								
	Fondi RRF (€) (PNRR)	Fondi PNC (€)	Altra fonte pubblica (€)	*di cui riconducibili a FOI (€)*	Fondi Ente (€)	Risorse private (€)	Totale (€)	% (M*n*)
M1	1.582.390,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**1.582.390,00**	**2,90%**
M2	7.233.146,50	0,00	0,00	*0,00*	0,00	5.307.512,70	**12.540.659,20**	**22,97%**
M3	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M4	8.420.300,00	0,00	0,00	*0,00*	1.520.000,00	0,00	**9.940.300,00**	**18,20%**
M5	29.441.500,00	0,00	62.000,00	*0,00*	1.040.000,00	0,00	**30.543.500,00**	**55,93%**
M6	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M7	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
TOT	**46.677.336,50**	**0,00**	**62.000,00**	**0,00**	**2.560.000,00**	**5.307.512,70**	**54.606.849,20**	**100%**
%(F*n*)	**85,48%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**4,69%**	**9,72%**	**100%**	

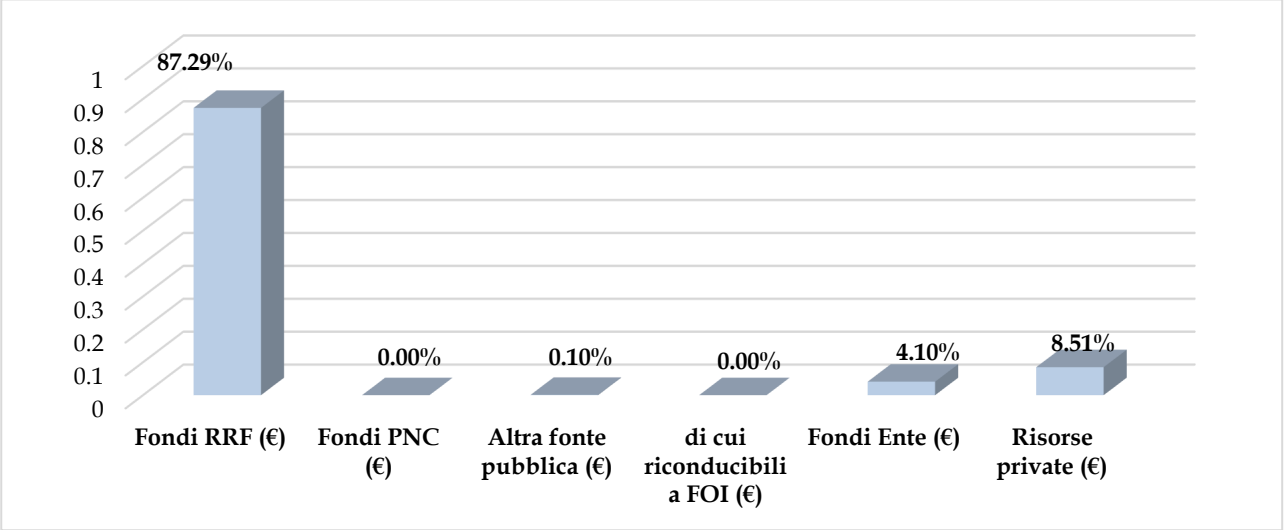
Tabella 2-bis - Fonti del finanziamento dei Progetti PNRR e PNC - SOGGETTO BENEFICIARIO

Interventi ATTIVI in cui l'Ente è soggetto beneficiario								
	Fondi RRF (€) (PNRR)	Fondi PNC (€)	Altra fonte pubblica (€)	*di cui riconducibili a FOI (€)*	Fondi Ente (€)	Risorse private (€)	Totale (€)	% (M*n*)
M1	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M2	7.797.008,33	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**7.797.008,33**	**100,00%**
M3	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M4	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M5	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M6	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
M7	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00	**0,00**	**0,00%**
TOT	**7.797.008,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.797.008,33**	**100%**
%(F*n*)	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**100%**	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

Con riferimento ai soli CUP ricompresi nel perimetro di indagine e facendo riferimento ai valori totali sommatoria delle due precedenti tabelle, la distribuzione complessiva delle quote di finanziamento a valere sui singoli fondi è più agevolmente valorizzata nel grafico a seguire:

Grafico 1 – Distribuzione per provenienza dei fondi che finanziano interventi oggetto di indagine



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 2 e 2 bis

In primo luogo, si è potuto accertare che le risorse totali (euro 54.474.344,83) provenienti dal dispositivo *Recovery and Resilience Facility* (RRF), ovvero il fondo che finanzia il PNRR, corrispondono all'87,29% del totale dei progetti (euro 62.403.857,53), mentre risultano assenti le risorse del Piano Nazionale Complementare (PNC), ovvero i fondi pubblici nazionali che affiancano il PNRR e che seguono sia per la rendicontazione sia per l'attuazione le stesse procedure del PNRR.

Il resto delle risorse è distribuito per lo 0,10% tra "Altre fonti pubbliche" (non riconducibili al Fondo per le Opere Indifferibili - FOI)[11], per il 4,10% a risorse dell'Ente e per l'8,51% a risorse private. Si ricorda, peraltro, che i progetti oggetto di indagine non ricomprendono quei CUP esclusi per assenza di fondi a valere sul PNRR, ma finanziati con fondi a valere sul PNC e altre risorse.

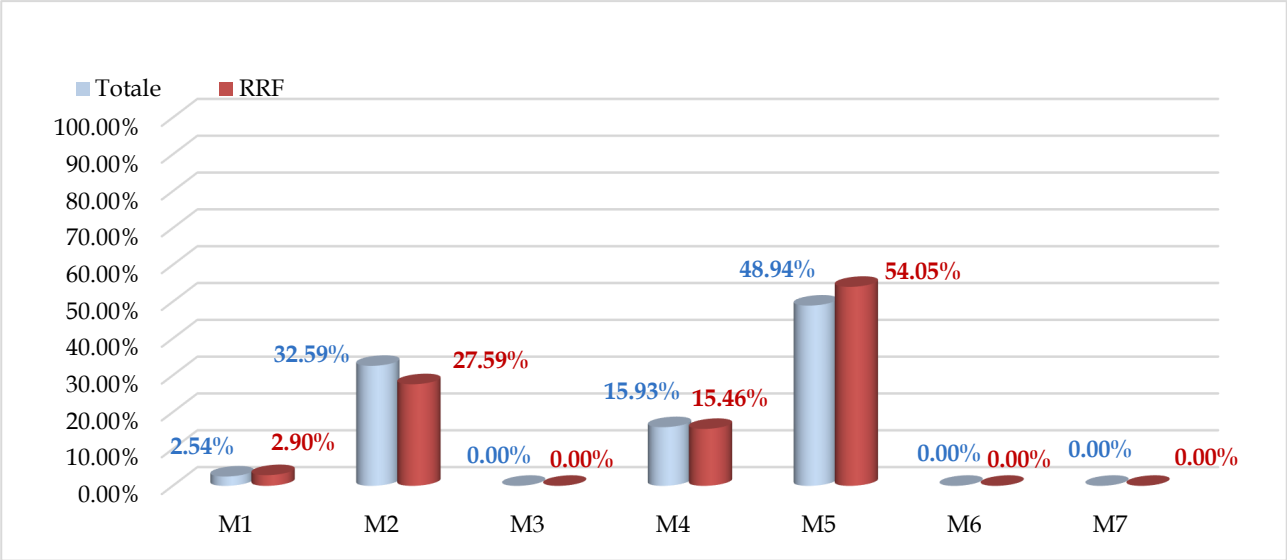
[11] Si tratta di risorse statali stanziate per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezzari utilizzati nelle procedure di affidamento di opere pubbliche finanziate, che una serie di fattori eccezionali di ordine geo-politico hanno reso necessario. Il co. 7, dell'art. 26, d.l. n. 50/2022 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili", con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni per l'anno 2023, 1.500 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni per l'anno 2026. L'art. 34, co. 1, d.l. n. 115/2022 ha incrementato il fondo di complessivi 1.300 milioni, di cui 180 milioni per l'anno 2022, 240 milioni per l'anno 2023, 245 milioni per l'anno 2024, 195 milioni per l'anno 2025, 205 milioni per l'anno 2026 e 235 milioni per l'anno 2027. L'art. 1, co. 369, l. n. 197/2022, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023 ha incrementato la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di 500 milioni per il 2023, di 1.000 milioni per il 2024, di 2.000 milioni per l'anno 2025, di 3.000 milioni per l'anno 2026 e di 3.500 milioni per l'anno 2027, le cui risorse sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nella contabilità del fondo di rotazione. Per le assegnazioni cfr. decreti RGS nn. 154, 159, 175, 183, 185, 187, 255, 276 del 2023, nn. 58, 153, 157 del 2024. *(https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONEI/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/fondo_opere_indifferibili /).*

Un aspetto meritevole di attenzione riguarda la prospettiva della provenienza delle fonti di finanziamento in precedenza rappresentate.

Aggregando le fonti di finanziamento in base alla provenienza, si riscontra che il 95,90% delle risorse ha provenienza esogena, cioè esterna all'Ente e, come tale, funzionale ad aspetti decisionali di soggettività indipendenti dalla *governance* dell'Ente. Il restante 4,10% (risorse proprie), avendo natura endogena, risulta viceversa del tutto funzionale ad aspetti gestionali interni dell'Ente.

Ulteriore elemento di analisi, per analogia con il grafico precedente, riguarda la distribuzione dei finanziamenti in base alla missione di destinazione e utilizzo.

Grafico 2 – Distribuzione per missione dei fondi che finanziano interventi PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 2 e 2 bis

Il grafico evidenzia due diverse prospettive di analisi dei dati.

La prima, mostra la distribuzione delle diverse missioni in termini relativi, con riferimento ai valori complessivi oppure alla sola quota PNRR. In tal senso, si riscontra la prevalenza assoluta nella Missione 5 - Inclusione e Coesione, nell'ordine del 48,94% totale (oppure il 54,05% per la sola quota PNRR). Seguono nell'ordine di grandezza la Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica (32,59% oppure il 27,59%), la Missione 4 - Istruzione e Ricerca (15,93% oppure 15,46%), la Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura (2,54% oppure 2,90%).

Una seconda prospettiva attiene, invece, la comparazione delle due serie rispetto ad ogni singola missione, dove le differenze emergenti giustificano il diverso peso che la sola quota di finanziamento PNRR assume rispetto alle altre forme di finanziamento aggregate. I casi in cui la percentuale relativa alla quota PNRR risulti inferiore al valore complessivo (M2 ed M4) indicano che per quelle missioni si è maggiormente attinto ad alternative forme di finanziamento (ad es. fonti proprie o altre fonti pubbliche).

Di contro, nel caso in cui l'incidenza della quota PNRR risultasse maggiore di quella complessiva, si determina che per quelle singole missioni (M5 ed M1) il finanziamento è avvenuto maggiormente a valere su tali risorse rispetto alle alternative fonti di finanziamento.

Nel caso dell'Ente, per tutte le missioni si riscontra un margine esiguo tra le due serie, ad evidenza che, in ogni caso, le quote di finanziamento alternative, in termini di aggregazione, risultano residuali rispetto alla quota PNRR. Tenuto conto che il soggetto attuatore diretto, nel caso di specie, è un ente territoriale, del tutto coerenti appaiono le predette distribuzioni, che esprimono la destinazione di risorse a finanziare progetti orientati alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, piuttosto che progetti orientati alla coesione e al benessere sociale degli individui (Missioni 5, 4 e 1), tutti obiettivi caratterizzanti le funzioni fondamentali di un ente locale.

2.3 Avanzamento procedurale

In sede istruttoria è stato richiesto all'Ente di fornire un quadro informativo sullo stato di avanzamento dei progetti, avendo cura di esporre unicamente quelli rispetto ai quali risultasse attiva una gestione di lavori, forniture e/o servizi (a vario titolo in corso o conclusi), con relativa ripartizione delle casistiche in cui l'Ente assumesse la posizione di soggetto attuatore o di soggetto beneficiario.

Anche in questo caso, al fine di accertare lo stato di avanzamento procedurale alla data del 30 giugno 2024, si è chiesto all'Ente di indicare il numero di interventi attuati in via diretta separatamente a quelli in capo ad enti strumentali per i quali l'Ente stesse procedendo al monitoraggio periodico, avendo cura di indicare in modo sintetico, per ciascun progetto, le cause degli eventuali ritardi, i soggetti cui essi sono imputabili, gli impatti rispetto ai finanziamenti originari e i correttivi adottati.

Al fine d'indagine, si è fatto riferimento alle fasi procedurali che scansionassero i più rilevanti momenti del procedimento amministrativo ed esecutivo del progetto. Le possibili fasi dell'attuazione sono state definite come segue:

- In avvio;
- Aggiudicazione;
- Stipulato contratto;
- Esecuzione lavori/fornitura servizi;
- Collaudo;
- Altra fase (specificare); questa fase è stata prevista per consentire di incorporare casistiche particolari e residuali che non fossero riconducibili a quelle tipiche del procedimento amministrativo ed esecutivo. Sulla base dei dati forniti, tale fase è risultata riferibile alla conclusione del progetto.

Sulla base delle informazioni prodotte dall'Ente in sede istruttoria, è emersa la seguente situazione in ordine allo stato di avanzamento dei 59 progetti oggetto di indagine, debitamente ripartiti tra soggetto attuatore diretto e soggetto beneficiario.

Tabella 3 - Avanzamento procedurale - SOGGETTO ATTUATORE

Missioni	In avvio	Aggiudi-cazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/ fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare) concluso	N. CUP totali	*di cui CUP in linea con cronoprog-ramma*	% CUP in linea con cronoprog-ramma
M1	2	0	0	1	1	1	5	*5*	100,00%
M2	1*	0	0	3	2	0	6	*6*	100,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M4	0	0	2	3	0	0	5	*5*	100,00%
M5	0	1	3	33	2	0	39	*39*	100,00%
M6	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
Somma	**3**	**1**	**5**	**40**	**5**	**1**	**55**	*55*	**100%**

* M2C1I1.1 – CUP B39C22000110009 - Con delibera di Giunta comunale n, 322 del 31/12/2024 è stata approvata la rinuncia al finanziamento

Tabella 3-bis - Avanzamento procedurale - SOGGETTO BENEFICIARIO

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/ fornitura	Collaudo	Altra Fase (specificare)	N. CUP totali	*di cui CUP in linea con cronoprog-ramma*	% CUP in linea con cronoprog-ramma
M1	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M2	0	0	0	4	0	0	4	*4*	100,00%
M3	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M4	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M5	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M6	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
M7	0	0	0	0	0	0	0	*0*	0,00%
Somma	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**4**	*4*	**100%**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

Dalla lettura dei dati trasmessi in forma aggregata per missione, si evince, in primo luogo, che i cronoprogrammi per tutti i progetti risultano essere dichiarati in linea, allo stato delle relative fasi di attuazione.

Su tale aspetto, tenuto conto che i dati sono prodotti direttamente dall'Ente e che il perimetro di indagine assume un parziale e oggettivo criterio di incorporazione dei progetti, tra cui alcuni interventi *lump sum*[12], la Sezione si è limitata a riportarli nella forma trasmessa.

[12] Cfr. Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici a *lump sum* - aprile 2024 - a cura della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale - Unità di missione PNRR - 1.2 Obblighi e adempimenti generali a carico del soggetto attuatore (...). Per quanto riguarda specificamente gli obblighi di monitoraggio, il soggetto attuatore non deve alimentare ReGis, il Sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'art. 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge bilancio 2021), né richiedere la profilatura su tale sistema. Dovrà invece alimentare la Piattaforma Pa Digitale 2026 al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241.

Rispetto alle fasi procedurali, la comparazione delle due tabelle evidenzia che la maggior parte dei progetti è collocata successivamente alla "messa a terra", sia dove l'Ente risulti soggetto attuatore diretto sia dove risulti unicamente beneficiario.

Nel primo caso, 46 progetti su 55 risultano in fase esecutiva, in collaudo o conclusi, con un'incidenza di circa l'84%, a fronte di 9 progetti in fase di stipula del contratto o antecedente.

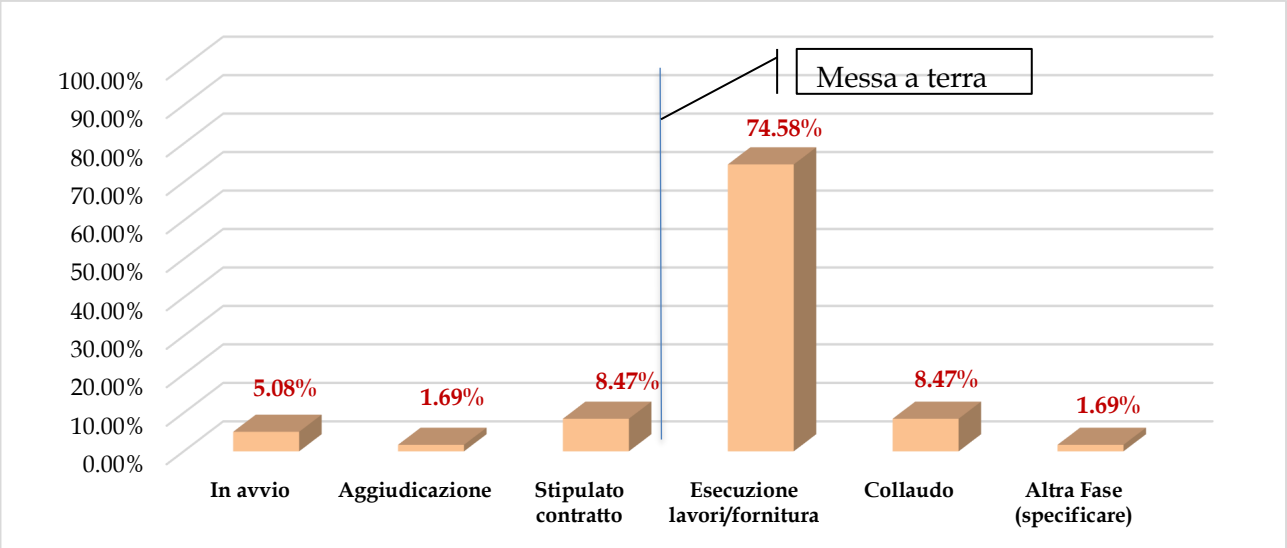
Nel secondo caso, 4 progetti su 4 risultano in fase esecutiva.

Considerate, tuttavia, alcune criticità riportate dall'Ente in nota al file excel (tabella 3) trasmesso con prot. Cdc n. 6177 del 1°ottobre 2024, riguardanti la gestione di specifici CUP afferenti alle misure M2 e M5, la Sezione ha chiesto di fornire ulteriori elementi di valutazione.

Il Comune di Vicenza ha dato riscontro con integrazione istruttoria prot. Cdc n. 1136 del 18 marzo u.s., precisando che: "*Con riferimento al CUP B39C22000110009, la Giunta comunale con deliberazione n. 322 del 31/12/2024 ha preso atto della rinuncia del soggetto realizzatore dell'intervento che era stato individuato entro il 31.12.2023, data di scadenza del target previsto dall'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C. Con il medesimo atto, la Giunta ha conseguentemente deliberato la rinuncia al contributo. Con prot. n. 11410/2025 del 22/01/2025, il Sindaco, in qualità di Rappresentate legale del Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dell'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C, ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica la rinuncia al contributo. Sul portale REGIS, il CUP risulta attualmente in stato "cancellato" ed è stato ridenominato come segue: "Rinuncia - MTE11C_00000924 - IMp. Tess". La criticità di cui è stata data notizia nella relazione, si può considerare superata. Con riferimento ai CUP B35E22000060006, B33C22000000006 e B35E22000070006 afferenti alla misura M4 (C1I1.1 Asili nido), la criticità n. 3 relativa all'aumento prezzi può considerarsi superata in quanto sono state stanziate quote di cofinanziamento a valere su risorse proprie dell'Ente che hanno permesso di far fronte all'aumento dei prezzi e, conseguentemente di eseguire i lavori secondo cronoprogramma.*
Con riferimento ai CUP B38B21000030004, B37H21002870001, B37H21002820001, B37H21002830001, B36J21000010004 e B36J20002120004 afferenti alla misura M5 (C2I2.1 Rigenerazione urbana) la criticità n. 3 relativa all'aumento prezzi può considerarsi superata in quanto sono state stanziate quote di cofinanziamento a valere su risorse proprie dell'Ente che hanno permesso di far fronte all'aumento dei prezzi e, conseguentemente, di portare a compimento l'esecuzione dei lavori secondo cronoprogramma. In via generale, permangono le criticità 1) e 2) relative alla carenza organizzativa del personale (v. punto successivo sul personale dell'Ente) e la carenza organizzativa interna in quanto la realizzazione dei progetti ha comportato un ulteriore sforzo organizzativo del Settore Lavori Pubblici, Prevenzione e Sicurezza impattando anche sulla gestione delle attività ordinarie".

In termini aggregati dei valori in precedenza declinati nelle diverse tabelle, il grafico a seguire offre un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei progetti oggetto di indagine.

Grafico 3 – Stato di attuazione procedurale (% di CUP per fase)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 3 e 3 bis

Il grafico mostra come una quota pari al 5,08% dei progetti sia in fase di avvio; una quota pari all' 1,69% risulti nella fase di aggiudicazione dei lavori o della fornitura del servizio (mediante gara per individuare il soggetto che dia corso all'esecuzione del progetto); nell'8,47% i lavori o la fornitura sono stati assegnati ad un soggetto affidatario con cui l'Ente ha già stipulato un contratto; la maggior concentrazione di progetti, pari al 74,58%, si trova nella fase successiva, ovvero nella fase in cui i lavori sono in esecuzione o i servizi in erogazione. Per l'8,47% dei progetti i lavori o la fornitura risultano in fase di collaudo e, come tali, in termini di attuazione possono considerarsi completati. In fine, per il restante 1,69% sono in altra fase e, precisamente, conclusi.

In una diversa prospettiva di aggregazione delle predette distribuzioni, se si considera che, fino alla avvenuta stipula del contratto, le attività tese alla realizzazione del progetto sono primariamente riconducibili all'ambito meramente amministrativo e negoziale, si riscontra che possono considerarsi in c.d. fase esecutiva di "messa a terra" l'84,74% dei progetti (di cui l'8,47% in fase di collaudo).

Dalla prospettiva di aggregazione delle fasi di attuazione per missioni, si riportano a seguire le incidenze parziali:

Tabella 3-ter - Distribuzione dei CUP per fase di attuazione e missioni

Missioni	In avvio	Aggiudicazione	Stipulato contratto	Esecuz. lavori/ fornitura	Collaudo	Altra Fase (concluso)
M1	40,00%	0,00%	0,00%	20,00%	20,00%	20,00%
M2	10,00%	0,00%	0,00%	70,00%	20,00%	0,00%
M4	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%	0,00%	0,00%
M5	0,00%	2,56%	7,69%	84,62%	5,13%	0,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 3 e 3 bis

Per il dettaglio circa lo stato di avanzamento procedurale di ogni singolo progetto, compresi i CUP esclusi dal perimetro di indagine (in tutto 81 CUP), si rimanda alla Tabella "Origine dati" (in calce alla relazione), dove viene rappresentato lo stato di attuazione per ciascuno dei CUP a vario titolo gestiti dall'Ente.

2.4 Avanzamento finanziario

In sede istruttoria, si chiedeva all'Ente, al fine di monitorare lo stato di avanzamento finanziario dei vari progetti attivi, di fornire alcuni dati del proprio bilancio correlati ai singoli progetti e aggregati per missioni (sia per gli interventi come soggetto attuatore che come beneficiario), avendo cura di indicare l'importo accertato, a seguito del trasferimento di risorse, specificando le eventuali anticipazioni ricevute ed il totale dei pagamenti effettuati.

Tali ripartizioni informative trovano giustificazione nei contenuti delle disposizioni introdotte dall'art. 15, co. 4, del d.l. n. 77/2021, al fine di metterne in evidenza gli effetti sul bilancio comunale.

La richiamata disposizione, secondo cui "… *Gli enti di cui al comma 3 possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l' impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti*…", è stata introdotta con la finalità di accelerare l'avvio degli interventi e ha consentito agli enti attuatori di accertare nel loro bilancio le risorse finanziarie che sono loro attribuite dal PNRR su specifici capitoli di spesa, già dalla data del decreto o atto di riparto, ovvero, ancora prima che le risorse risultassero impegnate dall'amministrazione centrale titolare dell'intervento.

La norma, in sostanza, ha espresso una deroga alle regole ordinarie fissate dal principio contabile applicato 4/2 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, anticipando il momento in cui diviene possibile contabilizzare l'accertamento in entrata, necessario alla copertura finanziaria della correlata spesa.

Inoltre, poiché nell'ambito delle procedure PNRR l'avvio dei progetti precede il finanziamento, per gli enti che non abbiano capienza finanziaria sufficiente per avviare gli investimenti, il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", prevede all'art. 9, commi 6 e 7, la possibilità di disporre di anticipi di liquidità (nella misura del 10% delle risorse complessive assegnate) su un fondo di rotazione del Mef a gestione speciale, da destinare ai soggetti attuatori dei progetti sulla base di motivate richieste presentate dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi ricompresi nel PNRR.

La contabilizzazione di questi anticipi è normata dal comma 6 dello stesso articolo del richiamato d.l. n. 152/2021, dove si legge: "*Per i soggetti attuatori, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli*

interventi PNRR per i quali sono erogate. I soggetti attuatori sono tenuti a riversare nel citato conto corrente di tesoreria l'importo dell'anticipazione non utilizzata a chiusura degli interventi".

Alla luce della richiamata disciplina, l'indagine della Sezione ha fatto riferimento alle anticipazioni che l'Ente, a vario titolo, ha effettivamente ricevuto.

Le informazioni fornite dall'Ente nella propria risposta istruttoria, aggiornate al 31 dicembre 2023, sono riportate in forma aggregata per Missione nelle seguenti tabelle, ripartite per i progetti in cui l'Ente è soggetto attuatore diretto ovvero soggetto beneficiario.

Tabella 4 - Stato di avanzamento finanziario per missione degli interventi attivi in cui l'Ente è SOGGETTO ATTUATORE

Interventi **ATTIVI** in cui l'Ente è **SOGGETTO ATTUATORE**											
Missioni	**N. CUP totali**	**Totale Costo di progetto**	**di cui Importo finanziato dal PNRR**	**di cui Importo finanziato PNC**	**di cui Importo Finanziamento altra fonte pubblica**	**di cui Importo di cui quota risorse proprie**	**di cui Risorse private**	**Accertamenti (quota PNRR)**	***di cui anticipazioni***	**Pagamenti** (quota PNRR)	**Pagamenti su accertamenti %**
M1	5	1.582.390,00	1.582.390,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.305,60	*14.000,00*	32.905,60	71,06%
M2	6	12.540.659,20	7.233.146,50	0,00	0,00	0,00	5.307.512,70	73.246,91	*0,00*	60.169,25	82,15%
M3	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	*0,00*	0,00	0,00%
M4	5	9.940.300,00	8.420.300,00	0,00	0,00	1.520.000,00	0,00	958.110,78	*842.030,00*	116.080,40	12,12%
M5	39	30.543.500,00	29.441.500,00	0,00	62.000,00	1.040.000,00	0,00	6.203.372,89	*2.944.150,00*	1.857.708,95	29,95%
M6	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M7	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
Totale		**54.606.849,20**	**46.677.336,50**	**0,00**	**62.000,00**	**2.560.000,00**	**5.307.512,70**	**7.281.036,18**	***3.800.180,00***	**2.066.864,20**	**28,39%**

Tabella 4-bis - Stato di avanzamento finanziario per missione degli interventi attivi in cui l'Ente è SOGGETTO BENEFICIARIO

Interventi **ATTIVI** in cui l'Ente è **SOGGETTO BENEFICIARIO**											
Missioni	**N. CUP totali**	**Totale Costo di progetto**	**di cui Importo finanziato dal PNRR**	**di cui Importo finanziato PNC**	**di cui Importo Finanziamento altra fonte pubblica**	**di cui Importo di cui quota risorse proprie**	**di cui Risorse private**	**Accertamenti (quota PNRR)**	***di cui anticipazioni***	**Pagamenti** (quota PNRR)	**Pagamenti su accertamenti %**
M1	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M2	4	7.797.008,33	7.797.008,33	0,00	0,00	0,00	0,00	909.768,80	*909.768,80*	0,00	0,00%
M3	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M4	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M5	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M6	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
M7	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00%
Totale		**7.797.008,33**	**7.797.008,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**909.768,80**	***909.768,80***	**0,00**	**0,00%**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

Le tabelle 4 e 4-bis riportano parte dei dati già evidenziati nelle precedenti tabelle 2 e 2-bis, ponendoli in correlazione positiva con le rispettive componenti di bilancio dell'Ente sia in entrata che in spesa.

Le componenti in entrata, costituite dagli accertamenti relativi alla sola quota PNRR, mettono in evidenza la parte riconducibile alle anticipazioni ricevute a seguito delle richieste di cui al richiamato art. 9, commi 6 e 7, del d.l. n. 152/2021.

Sul versante della spesa, si sono messi in evidenza i pagamenti (sempre in quota PNRR), tenuto conto che, trattandosi nella maggior parte dei casi di esecuzione lavori, tale fase contabile viene di norma eseguita (a parte gli interventi *lump sum*) previa verifica dell'effettivo stato di esecuzione della controprestazione (stato avanzamento effettivo dei lavori).

Un primo ambito di analisi riguarda le entrate, e più compiutamente l'incidenza degli accertamenti sui rispettivi costi di progetto.

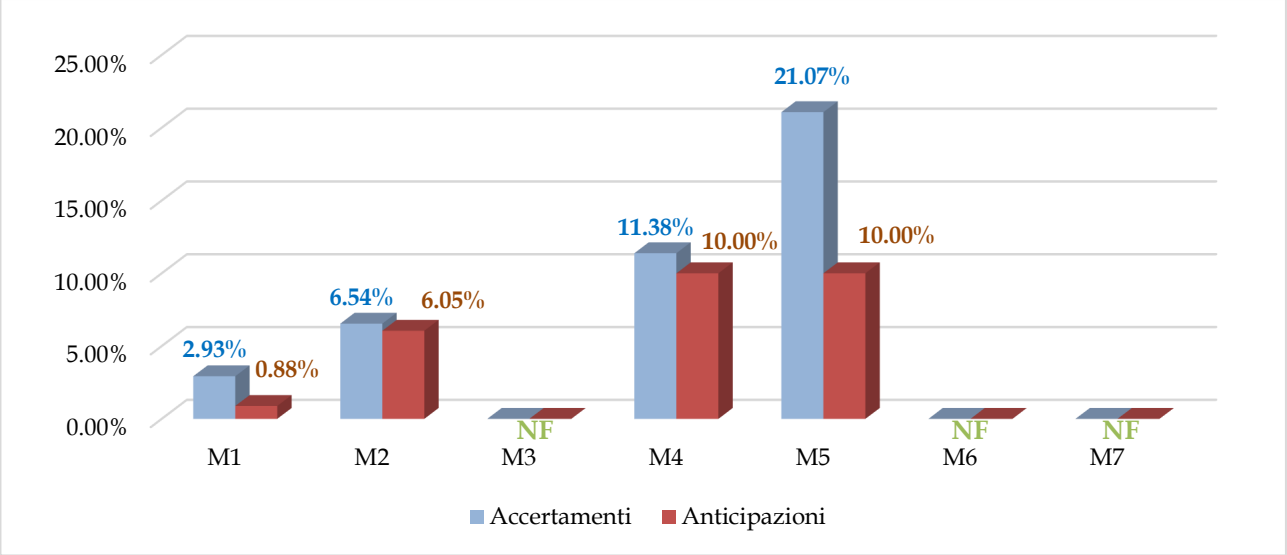
Nell'ambito dei progetti dove l'Ente è soggetto attuatore, si riscontra un'incidenza del 21,07% degli accertamenti sul costo di progetto per la Missione 5, del 11,38% per la Missione 4, del 2,93% per la Missione 1 e del 1,01% per la Missione 2.

In via complementare, nei casi in cui l'Ente è soggetto beneficiario, si riscontra un'incidenza del 11,67% degli accertamenti sul costo di progetto per la Missione 2.

Al riguardo, è stato chiesto all'Ente di argomentare le ragioni che hanno determinato lo scostamento tra l'importo finanziato dal PNRR e gli accertamenti in quota PNRR non particolarmente elevati. Con nota iscritta al prot. Cdc n. 1136 del 18 marzo 2025, l'Amministrazione comunale ha relazionato quanto segue: "*Con riferimento ai dati del Rendiconto 2023, è stato dato seguito al processo di reimputazione al 2024 degli impegni e dei relativi accertamenti collegati ai singoli investimenti limitatamente alle quote che non erano esigibili al termine dell'esercizio 2023. Tali quote sono state quindi reimputate all'esercizio 2024, così come prevede il D. lgs. 118/2011. La situazione sarà aggiornata in sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2024*".

Le predette diverse incidenze relative alle singole missioni in cui l'Ente assume la posizione di soggetto attuatore piuttosto che beneficiario, tengono conto, peraltro, dei diversi tempi di assegnazione dei finanziamenti per singolo progetto e, più in generale, degli stati di avanzamento dei progetti di cui alle precedenti tabelle 3 e 3-bis, con particolare riferimento alle fasi di c.d. "messa a terra". Nel grafico a seguire, sviluppato come sommatoria delle due tabelle precedenti, sono riportate le incidenze sia degli accertamenti a valere sul PNRR che della relativa quota di anticipazione, rapportate alla quota di finanziamento PNRR che concorre alla copertura del relativo costo.

Grafico 4
Incidenze di accertamenti e anticipazioni sulla quota di finanziamento PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 4 e 4 bis

L'informazione desumibile dal grafico è primariamente di due tipi.

Il primo, riguardante la dimensione percentuale degli accertamenti sulla quota di finanziamento PNRR, indica quanta parte dei finanziamenti in capo all'Amministrazione centrale stanziati in spesa (o ricompresi nel piano di riparto) per finanziare i progetti in capo all'ente soggetto attuatore e beneficiario, si sono effettivamente tradotti in un'entrata per l'Ente soggetto attuatore responsabile.

In tal senso, la missione 5 (incidenza del 21,07% complessiva, di cui il 10% a titolo di anticipazioni) sembra evidenziare un maggior impatto sul bilancio dell'Ente, dato peraltro anche in tal caso coerente con il maggior grado di avanzamento della fase di esecuzione dei lavori evidenziata in precedenza.

Il secondo dato, relativo all'incidenza della quota di anticipazioni, indica quanta parte delle risorse complessivamente accertate è costituita da anticipazioni ricevute sulla base di apposite richieste. Tali somme ricevute a titolo di anticipazione risultano, infatti, sottoposte al doppio vincolo sia della tempestiva realizzazione degli interventi PNRR per i quali sono erogate, sia di riversamento nel conto corrente di tesoreria centrale dell'importo eventualmente non utilizzato a chiusura degli interventi.

Tale informazione va interpretata, in termini relativi tra le missioni, osservando contestualmente il volume degli interventi.

Si osservi come il peso dell'anticipazione, rispetto al correlato accertamento, risulti maggiore per le missioni a maggior dimensione finanziaria.

Poiché sia il dato dell'accertamento che quello dell'anticipazione sono calcolati sul costo di progetto, si desume che il "maggior" ricorso all'anticipazione, nei limiti di legge, trovi giustificazione nella naturale minore capacità dell'Ente di avvalersi di anticipazioni proprie per le fasi iniziali degli interventi.

Sul versante della spesa, l'analisi pone il *focus* sull'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, sempre con riferimento alla quota PNRR, tenuto conto del significato che tale fase contabile assume nell'ambito delle opere pubbliche.

Su tale aspetto è opportuno precisare, preliminarmente, che l'incidenza totale riferita a tutte le missioni è rappresentata dalla media semplice, tenendo conto, cioè, dei soli valori finanziari assoluti ricondotti alle singole missioni.

Per l'aggregato dei progetti dove l'Ente è soggetto attuatore diretto, l'incidenza complessiva dei pagamenti sugli accertamenti è pari al 28,39%, mentre per l'aggregato come soggetto beneficiario è pari allo 0,00%.

Le percentuali dei pagamenti sugli accertamenti risultano piuttosto modeste per le missioni M4 e M5 assestandosi, rispettivamente, su valori pari al 12,12% e al 29,95%.

Al riguardo, l'Ente ha dichiarato che: "*Con riferimento ai progetti afferenti alla misura M4 (Asili nido), i pagamenti dei primi anticipi e SAL si sono registrati nel 2024. Il dato del rendiconto al 31/12/2023 si riferisce al pagamento degli studi di fattibilità/progettazioni. Anche con riferimento alla misura M5 (sia i progetti afferenti agli interventi "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" che quelli relativi a "Rigenerazione urbana"), lo scostamento rilevato dipende dal fatto che nel 2023 i Settori: "Lavori Pubblici, Prevenzione e Sicurezza", "Mobilità, Trasporti e Infrastrutture" e "Servizi Sociali, Partecipazione, Lavoro e Pari opportunità" sono stati occupati con le attività procedurali di avvio dei progetti (procedure di affidamento/appalto, firma dei contratti e avvio dell'esecuzione dei lavori).*
I pagamenti dei primi anticipi e SAL si sono registrati maggiormente nel 2024. Per quanto riguarda gli interventi dove l'Ente è esclusivamente Beneficiario, non vi sono stati pagamenti degli anticipi ricevuti. L'esecuzione delle forniture/lavori da parte dei soggetti sub-attuatori è iniziata nel secondo semestre 2023 e non vi è stata alcuna richiesta di anticipo da parte di questi ultimi, come invece è avvenuto successivamente nel 2024".

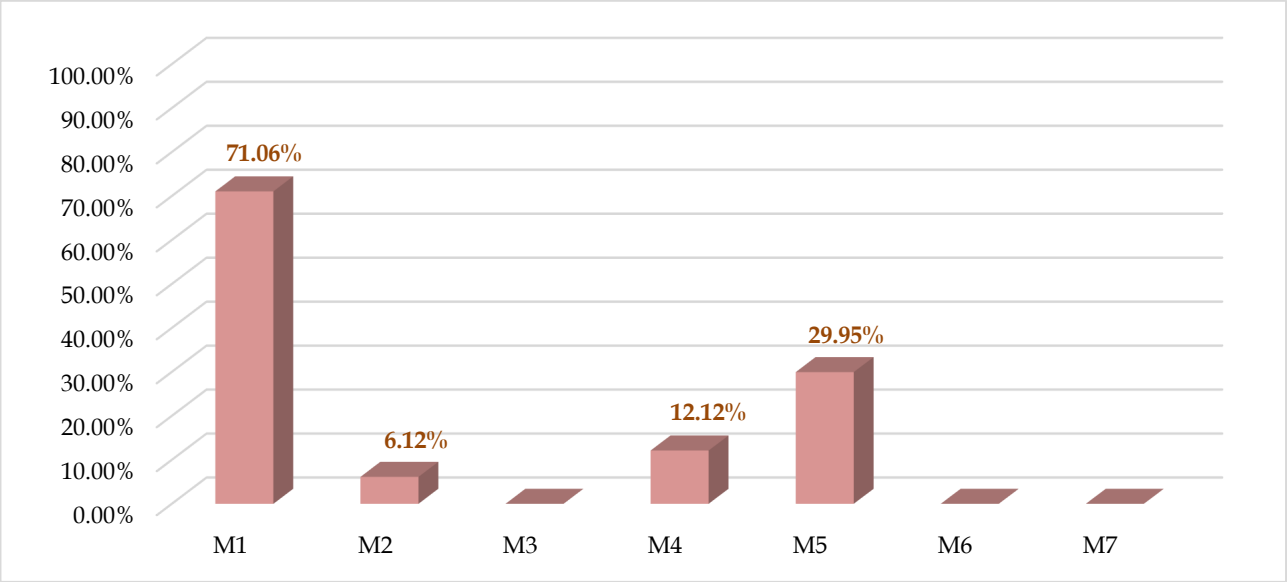
Occorre interpretare tali incidenze complessive tenendo conto che i pagamenti avvengono in larga parte sulla base degli stati di effettivo avanzamento dei lavori, declinati per le varie missioni.

Le correlate incidenze delle singole missioni rappresentano, dunque, un indicatore indiretto dell'effettivo stato di avanzamento dei progetti.

Appare utile, in questa fase di analisi, poter disporre del dato acquisito in precedenza sugli interventi *lump sum* (5 interventi su 59) volendo comprenderne gli effetti rispetto al totale dei progetti.

Nel grafico a seguire sono riportate, in forma di sommatoria, i dati delle singole missioni afferenti l'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, già ricompresi nelle due tabelle 4 e 4-bis.

Grafico 5 – Incidenza dei pagamenti sugli accertamenti su quota PNRR



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da precedenti tabelle 4 e 4 bis

Si osserva che la maggiore incidenza dei pagamenti sugli accertamenti si riscontra nella Missione 1.

Facendo leva su tale prospettiva finanziaria, rinviando al dato riportato nelle predette tabelle 4 e 4-bis, appare utile anche un confronto con lo stato di avanzamento procedurale dichiarato e analizzato in precedenza.

Il dato appare coerente, evidenziando una correlazione positiva con le distribuzioni di cui alla tabella 3-ter, dove si riscontra proprio nella Missione 1 il maggior stato di avanzamento dei lavori con messa a terra dei singoli progetti, dove un intervento risulta in fase di collaudo e uno già concluso (e dunque hanno giustificato maggiori pagamenti).

2.5 Effetti della rimodulazione

Con la decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, che ha disposto l'incremento di 2,9 miliardi di euro dell'importo complessivo dei fondi a favore dell'Italia (attualmente pari a 194,4 miliardi), con l'inserimento della nuova Missione 7 *RePowerEU* e una serie di modifiche alle misure originariamente previste, il PNRR è stato sottoposto a rimodulazione.

Nell'ambito di tale revisione, in definitiva, si è attuato, da un lato, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi, di cui 11,17 miliardi relativi alla nuova Missione 7, e dall'altro, il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi[13].

Alla luce delle predette rimodulazioni sopravvenute a livello europeo e nazionale, la Sezione regionale ha ritenuto di verificare se i progetti originariamente gestiti dall'Ente e finanziati con fondi a valere sul PNRR fossero stati oggetto di tale definanziamento, anche alla luce delle ulteriori disposizioni di cui al decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in

[13] Cfr. dossier a cura del Servizio Studi della Camera dei Deputati - Documentazione di finanza pubblica n. 28/R/2.

legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

In relazione all'attività istruttoria svolta, si è dunque richiesto all'Ente di fornire i dati relativi ad eventuali progetti oggetto di definanziamento e di relazionare sull'impatto sotto il profilo degli impegni di spesa e dell'attuazione dei relativi interventi, avendo cura di chiarire le eventuali ricadute sul bilancio dell'Ente. Qualora fossero ricorse tali fattispecie, si è chiesto, altresì, di indicare le eventuali problematiche inerenti le coperture rispetto ad obbligazioni già perfezionate e come si fosse posto rimedio ad eventuali squilibri di bilancio.

Con proprie note di risposta, anche a seguito di integrazione istruttoria, l'Ente ha fornito i dati analitici degli interventi definanziati, non relazionando, tuttavia, sull'impatto rispetto agli impegni di spesa e sulla attuazione dei relativi interventi.

Le informazioni a seguire sono, pertanto, desunte sulla base dei soli dati analitici pervenuti e contenuti nella tabella 5, allegata alla nota istruttoria.

Tabella 5 - Elenco CUP oggetto di definanziamento governativo ed eventuale rifinanziamento

Missione	CUP	Soggetto attuatore / beneficiario	Quota originariamente finanziata	Quota definanziata	Quota ri-finanziata	*di cui con risorse proprie dell'ente*
M2	B34D22001940006	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
M2	B32G20000370001	ATTUATORE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
M2	B32G20000380001	ATTUATORE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
M2	B39J21002340001	ATTUATORE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
M2	B39J21002630001	ATTUATORE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
M2	B39J21022730001	ATTUATORE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M2	B39J21024400001	ATTUATORE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
M2	B34D23001340006	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
M2	B34D24001050001	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
M2	B34H20003140001	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
M2	B37H20000420004	ATTUATORE	450.000,00	450.000,00	450.000,00	
M2	B37H20001970001	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
M2	B37H20002000001	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
M2	B37H20002010001	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
M2	B37H20001990001	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
M2	B37H20001980001	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
M2	B37H13000150004	ATTUATORE	700.000,00	700.000,00	700.000,00	
M2	B37H18008280004	ATTUATORE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M2	B36J20000910001	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
M2	B36J20000900001	ATTUATORE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
Totale			**4.960.000,00**	**4.960.000,00**	***4.960.000,00***	**0,00**

Fonte: Comune di Vicenza – allegato trasmesso con nota prot. Cdc n. 6177 del 1°ottobre 2024

Dalla tabella precedente e in relazione alle richieste istruttorie si è desunto preliminarmente quanto segue:

- risultano totalmente definanziati dal PNRR 20 progetti in cui l'Ente è soggetto attuatore;

- tutti i progetti sono stati integralmente rifinanziati con altre fonti esogene al bilancio dell'Ente (ciò induce a ritenere, tenuto conto di espresse indicazioni dell'Ente, che il definanziamento non abbia sortito impatti sul bilancio, sotto il profilo della copertura finanziaria, trattandosi, in buona sostanza, di una sostituzione delle fonti di finanziamento a invarianza di saldi);
- i progetti rimangono attivi ai fini dell'attuazione ma, essendo ora privi di finanziamento a valere sui fondi PNRR (totalmente definanziati), sono stati esclusi dal perimetro della presente indagine sulla gestione di tali fondi (come già riportato in precedenza, i 20 progetti rientrano nella tabella "Origine dati" riportata in Appendice alla presente relazione, ma non nell'elenco dei CUP di cui l'Ente ha tenuto conto nelle tabelle analitiche).

Ad ogni buon conto, considerato che, in ogni caso, tali progetti risultano ancora attivi, anche per questi progetti si è monitorato lo stato di attuazione procedurale, facendo riferimento a quanto riportato nella tabella "Origine dati", dopo aver riscontrato le note informative appostate dall'Ente per ogni singolo progetto e le risultanze istruttorie, riepilogate nel prospetto a seguire.

Tabella Origine dati - Sottoinsieme dei CUP oggetto di definanziamento dei fondi PNRR

Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M2 C4 I2.2	B34D22001940006	INTERVENTI DI RIFACIMENTO DELLE CENTRALI TERMICHE PRESSO LE SCUOLE PRIMARIA "E. DE AMICIS" E "O. CALDERARI"	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00-	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B32G20000370001	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MAINARDI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON SOSTITUZIONE PARTE INFISSI	ATTUATORE	120.000,00	120.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B32G20000380001	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MUTTONI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA – 2° STRALCIO: SOSTITUZIONE PARTE SERRAMENTI	ATTUATORE	90.000,00	90.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B39J21002340001	ASILO TURRA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE PARTE SERRAMENTI	ATTUATORE	105.000,00	105.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B39J21002630001	ASILO FERROVIERI*BENVENUTO DE CAMPESANI 46*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA-SOSTITUZIONE SERRAMENTI	ATTUATORE	105.000,00	105.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B39J21022730001	ASILO NIDO S. LAZZARO*VIA CORELLI*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI E LUCI A LED	ATTUATORE	150.000,00	150.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B39J21024400001	ASILO NIDO TURRA*VIA TURRA*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE LED	ATTUATORE	60.000,00	60.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B34D23001340006	SCUOLA DELL'INFANZIA "A. DAL SASSO" RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	Esecuz. lavori/fornitura	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B34D24001050001	SCUOLA INFANZIA B. DALLA SCOLA - SAN PIO X - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	Stipulato contratto	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B34H20003140001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H20000420004	STRADE E MARCIAPIEDI*TERRITORIO COMUNALE	ATTUATORE	450.000,00	450.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento

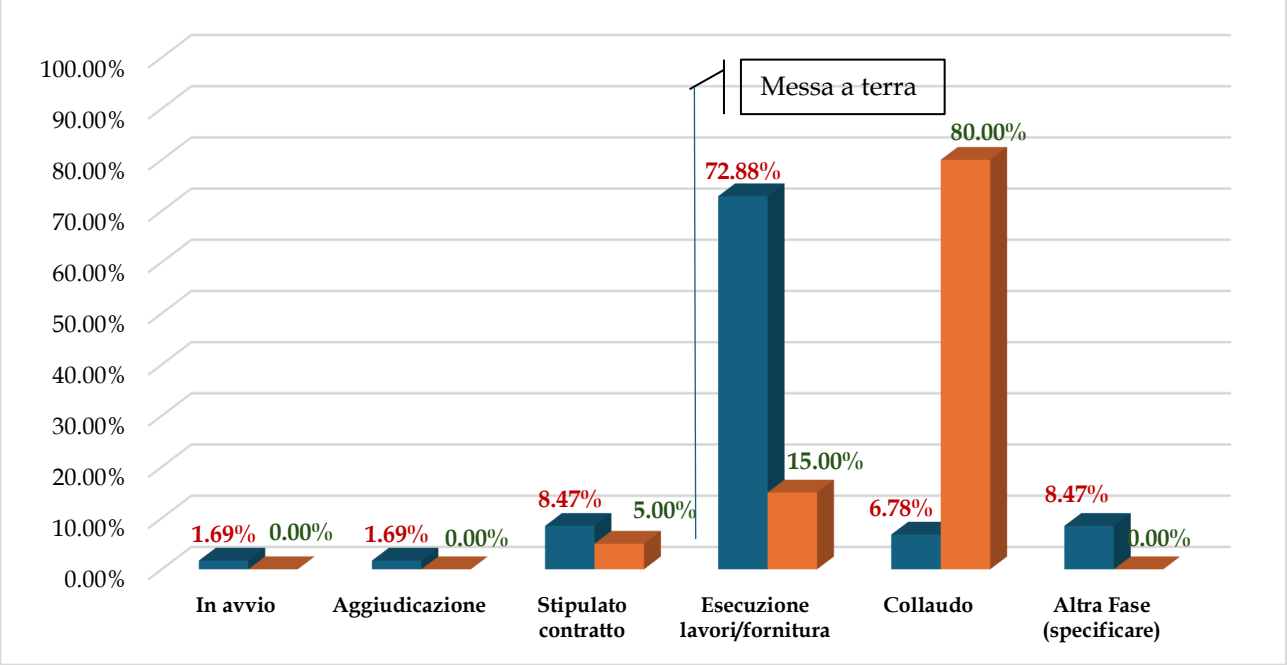
Misura/ Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore/ beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
M2 C4 I2.2	B37H20001970001	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE STRADA OSPEDALETTO	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H20002000001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI MAGANZA	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H20002010001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DEBBA	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	Esecuz. lavori/fornitura	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H20001990001	OPERE DI SOSTEGNO VIALE MARGHERITA	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H20001980001	OPERE DI SOSTEGNO VIALE CIALDINI	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H13000150004	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE SOVRAPPASSI E SOTTOPASSI CAVALCAVIA FERRETTO DE FERRETTI	ATTUATORE	700.000,00	700.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B37H18008280004	VIALE RISORGIMENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI	ATTUATORE	150.000,00	150.000,00	Esecuz. lavori/fornitura	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B36J20000910001	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "G.G. TRISSINO" - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento
M2 C4 I2.2	B36J20000900001	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ""SCAMOZZI"" - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA	ATTUATORE	500.000,00	500.000,00	Collaudo	SI	Definanziamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

Per tali progetti, l'Ente ha precisato che sono stati rifinanziati "*…da legge nazionale vigente, ovvero a valere sui contributi ex art. 1 commi 29 e 29bis L. 160/2019 e ex art. 1 co 139 L145/2018*)".

È possibile confrontare lo stato di attuazione dei progetti coinvolti dal definanziamento rispetto ai 59 progetti complessivi ricompresi nel perimetro di indagine e già riportati nel precedente grafico 3.

Grafico 6
Comparazione delle fasi di attuazione tra CUP oggetto di indagine e CUP definanziati



Fonte: Elaborazione Corte dei conti da Tabella Origine dati riferita ai soli CUP definanziati

Si osserva agevolmente che, relativamente al sottoinsieme dei CUP definanziati (serie in color rosso), si assiste ad un maggior grado di progetti "messi a terra", di cui una significativa percentuale (80%) già in fase di collaudo. Il dato sconta, tuttavia, la esigua dimensione del campione, ai fini di una comparazione statistica.

La Sezione ha riscontrato che, relativamente a tali CUP definanziati dal PNRR, l'ammontare complessivo dei finanziamenti raggiunge dimensioni non elevate, per un valore complessivo di euro 4.960.000,00.

3 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL COMUNE DI VICENZA

Con specifica richiesta istruttoria, si è chiesto all'Ente di fornire un quadro informativo in merito alle attività e alle soggettività riferite alla *governance* del PNRR.

In particolare, si è chiesto di relazionare:

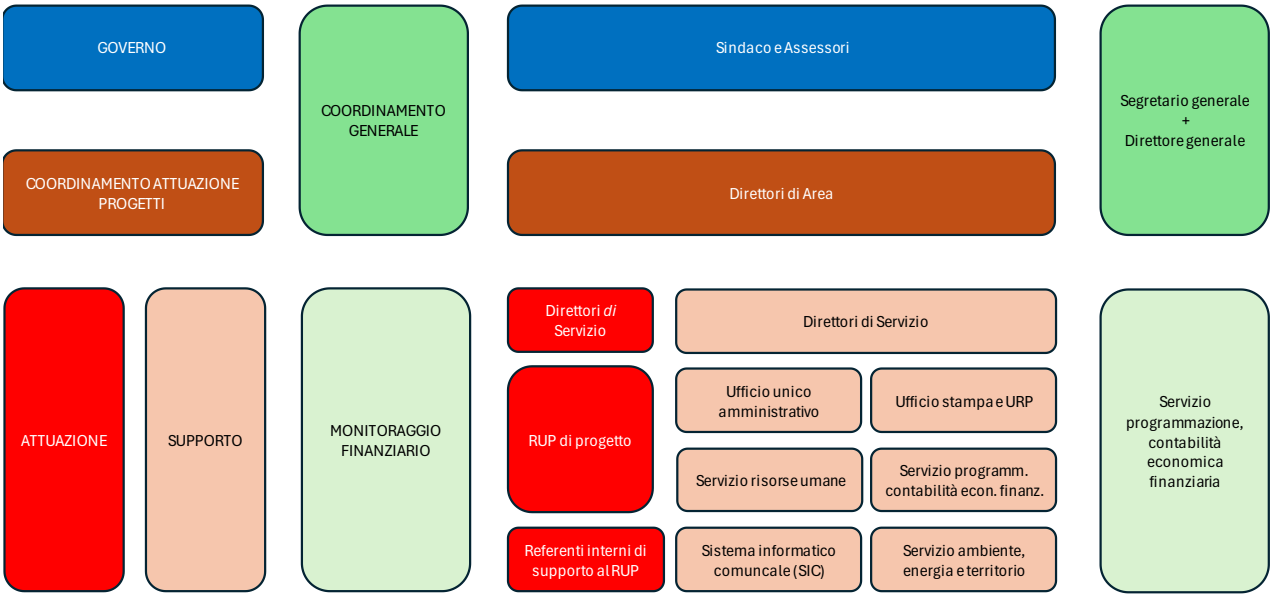
- sulla struttura e composizione degli organi deputati alla governance del PNRR e sulle attività di monitoraggio continue esercitate da tali organi;
- sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati dall'Ente;
- per i casi in cui l'Ente si fosse avvalso di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, di indicare se sia dovuto intervenire direttamente per garantire l'attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

L'Ente ha puntualmente fornito le informazioni richieste adducendo idonea relazione descrittiva in merito agli argomenti oggetto di indagine.

3.1 La *governance* del PNRR

Relativamente alle informazioni sulla struttura organizzativa, sulla composizione degli organi deputati alla *governance* del PNRR e sulle attività continue di monitoraggio esercitate da tali organi, l'Ente ha riferito che:

- "*Con deliberazione della Giunta comunale n. 198 del 6.10.2022, l'Ente si è dotato di una Cabina di regia per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, diretta dal Sindaco e composta dagli Assessori competenti per materia che opera secondo il seguente modello funzionale*:



FUNZIONI DI GOVERNO
Competenza: Sindaco e Assessori referenti per materia
Funzioni: attività di supporto e di impulso sull'attuazione dei progetti finanziati, in stretta collaborazione con il Direttore generale, il Segretario generale e i direttori di Area

FUNZIONI DI COORDINAMENTO GENERALE

Competenza: Direttore generale e Segretario generale (di concerto)
Funzioni: fornire supporto tecnico all'attività di indirizzo e di impulso degli organi di governo, verificare lo stato di avanzamento e di attuazione del cronoprogramma dei progetti e dei target previsti, monitorare le azioni intraprese in caso di scostamenti rilevanti rispetto ai target, coordinare le azioni di supporto all'attuazione necessarie e relative ad attività trasversali alle Aree

FUNZIONI DI MONTORAGGIO FINANZIARIO
Competenza: Servizio Programmazione, contabilità economico finanziaria
Funzioni: monitorare lo stato di avanzamento finanziario dei progetti e dei flussi finanziari

FUNZIONE DI COORDINAMENTO SPECIFICO DELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
Competenza: Direttori di Area (ciascuno per i progetti e le attività rientranti negli ambiti di competenza della propria Area)
Funzioni: assicurare il buon andamento e monitorare il rispetto delle scadenze nell'esecuzione delle attività di attuazione dei progetti e coordinare, nell'ambito della propria area, le azioni di supporto necessarie per la realizzazione degli stessi, nel risetto degli obblighi del Soggetto attuatore

FUNZIONE DIRETTIVA DEI SINGOLI PROGETTI
Competenza: Direttori di Servizio
Funzioni: assicurare l'osservanza delle procedure amministrative e presidiare sia le attività di attuazione dei progetti in carico alla propria struttura che lo svolgimento delle azioni di supporto rientranti nella competenza del proprio servizio

FUNZIONE ATTUATIVA DEI SINGOLI PROGETTI
Competenza: ciascun Responsabile unico del procedimento (RUP) *
Funzioni: realizzazione del progetto secondo i termini e le modalità previsti dai bandi di finanziamento, compresa la gestione dei dati nell'applicativo REGIS

**Per la realizzazione delle attività progettuali, sia tecniche che amministrative, i RUP si avvalgono dei referenti interni tecnici e/o amministrativi individuati a cura dei Direttori dei rispettivi Servizi di appartenenza*

FUNZIONE DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI
Competenza e funzioni delle strutture di supporto

Ufficio unico amministrativo: supporto per la gestione delle procedure amministrative dei progetti afferenti all'Area Servizi al territorio nonché il raccordo delle attività di gestione dei dati nell'applicativo REGIS con le altre banche dati in uso

Servizio ambiente, energia e territorio: supporto per l'applicazione dei criteri di conformità al principio "di non arrecare danno significativo" agli obiettivi ambientali (DNSH)

Servizio Programmazione, contabilità economico finanziaria: supporto per l'identificazione dell'apposita codifica contabile, l'analisi normativa in materia di PNRR con particolare riferimento alle regole di rendicontazione e la verifica dell'esclusione del doppio finanziamento

Servizio risorse umane: supporto per il reclutamento di risorse umane dedicate all'attuazione dei progetti PNRR con copertura dei relativi costi a valere sui quadri economici dei progetti e/o sulle risorse di bilancio previste dalle norme di attuazione del PNRR

Nel quadro delle funzioni attribuite alla cabina di Regia PNRR, il Segretario generale e il Direttore generale svolgono, di concerto, una funzione di coordinamento generale monitorando periodicamente lo stato di avanzamento e di attuazione dei progetti. Seguendo un fitto calendario di incontri con i Direttori di servizio e i RUP di progetto, il Segretario generale e il Direttore generale verificano lo stato di avanzamento e di attuazione dei singoli progetti con particolare riferimento al rispetto dei cronoprogrammi e alla verifica delle attività programmate finalizzate al raggiungimento dei target intermedi e finali associati ai singoli interventi in sede di bando e/o di atto d'obbligo / convenzione;

- *L'attività di monitoraggio è condotta sulla base di una scheda di rilevazione delle informazioni più rilevanti relative a ciascun progetto (CUP). Le informazioni raccolte e contenute nella scheda sono analizzate e discusse con i Dirigenti responsabili e i RUP di progetto al fine di rilevare eventuali criticità rispetto alle attività programmate e ai relativi tempi di esecuzione per il raggiungimento dei target quale obiettivo funzionale (e necessario) al mantenimento del finanziamento assegnato nell'ambito di ciascun progetto;*
- *Sulla base dell'esame dei dati raccolti e del riscontro del Dirigente responsabile e/o del RUP di progetto, a ciascun CUP viene attribuito un livello di criticità in funzione del rischio di non raggiungere i target assegnati. Vengono quindi messe a verbale le osservazioni e le indicazioni del Segretario generale e del Direttore generale per l'adozione di misure correttive, ove ritenute necessarie;*
- *Dalla costituzione della Cabina fino al 30/06/2024, sono state svolte n. 7 sessioni di monitoraggio procedurale;*
- *Il Settore Programmazione e Contabilità economico finanziaria svolge, invece, periodicamente (ogni 3-6 mesi) il monitoraggio finanziario che rileva l'andamento di esecuzione della spesa da dati di bilancio aggiornati e l'inserimento dei medesimi dati sul sistema REGIS;*
- *Le risultanze di entrambi i monitoraggi sono riportate al Sindaco e agli Assessori competenti nonché ai Direttori dei Settori e RUP di progetto".*[14]

Il d.l. n. 77/2021, nel definire il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, individua le soggettività e le attività richieste ai fini di perseguire, nei tempi previsti, il raggiungimento di tutti gli obbiettivi posti in essere dal piano degli investimenti a valere sulle risorse europee del PNRR.

A tal fine, l'art. 9, specificamente dedicato alla attuazione degli interventi previsti dal PNRR, precisa al comma 1 che: "*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano* ***e*** *gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*".

Rientra, pertanto, nella autonoma sfera decisionale dell'Ente, in subordine allo statuto e alle disposizioni di legge, regolamentare le modalità di funzionamento e gli organi a ciò

[14] Cfr. risposta istruttoria iscritta al prot. Cdc n. 6277 del 3 ottobre 2024.

deputati, nell'ambito delle funzioni di volta in volta attribuite in forza di norme nazionali ed europee di rango superiore.

Relativamente all'organo apicale, denominato "Cabina di regia", costituito con deliberazione di Giunta n. 198 del 6 ottobre 2022, la Sezione ritiene opportuno, in questa sede, richiamare l'importanza della puntuale osservanza delle specifiche disposizioni di legge, e in particolare di quelle che impongono particolari e dirimenti attività e conseguenti responsabilità, al fine del rispetto degli obblighi derivanti dal beneficio di fondi di provenienza europea, la cui conferma è subordinata, in ultima istanza, al puntuale e completo raggiungimento dei risultati.

In particolare, tenuto conto della natura dell'indagine, si ribadisce la più dettagliata definizione di "soggetto attuatore" di cui all'allegato alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, quale "…*responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR*…", peraltro estesa alle posizioni di soggetto beneficiario in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, co. 1, del d.l. n. 77/2021.

Tale "cabina di regia" è organo interno composto, in buona sostanza, dai vertici istituzionali dell'Ente e dai dirigenti apicali, specificamente deputato al monitoraggio di livello apicale, volto al coordinamento delle fasi di progettazione, alla verifica delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi finanziati attraverso il PNRR.

In capo al soggetto attuatore degli interventi a valere sui fondi PNRR (e PNC), oltre al raggiungimento dei risultati intermedi e finali, è richiesta l'applicazione formale e sostanziale dei principi generali applicabili nella gestione di interventi finanziati dal PNRR[15] ed in particolare:

- il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (le Amministrazioni sono inoltre tenute al rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la normativa afferente agli aiuti di Stato);
- il principio del "non arrecare danno significativo (cd. "*Do No Significant Harm*" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi [16]deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici);

[15] Cfr. allegato alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR.

[16] Si tratta dei c.d. Avvisi pubblici a *lump sum* pubblicati sulla piattaforma PA Digitale 2026 e, più in generale, gli avvisi PNRR. A tal proposito, la circolare Mef-RGS 25/2021 chiarisce, tra l'altro, che "… *Al fine di assicurare un'ampia diffusione delle informazioni relative alle procedure attraverso cui si dà attuazione agli interventi del PNRR, consentendo ai potenziali interessati di organizzare al meglio e per tempo la propria partecipazione, ciascuna Amministrazione è altresì invitata a programmare con congruo anticipo la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di propria competenza, soprattutto quelli riferibili a traguardi e obiettivi (milestones e target) del PNRR, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente che provvederà a darne adeguata pubblicizzazione attraverso il portale".*

- il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- l'obbligo di conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8, comma 5, del d.l. n. 77/2021.
- l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo[17] e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- l'obbligo di rispettare, relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso), secondo cui le Amministrazioni centrali titolari di interventi possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese di personale specificamente destinato a realizzare progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto[18];
- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU*.

Fatti salvi i principi in precedenza riportati, la Sezione ritiene di richiamare anche le disposizioni di cui al più recente decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" che, con riferimento alla responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR in capo al soggetto attuatore, al relativo art. 2 prevede, peraltro, che "*…i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento, aggiornato alla data di entrata in vigore*

[17] Si tratta dei i dispositivi amministrativi volti all'individuazione/selezione dei singoli interventi da finanziare sul PNRR. Le istruzioni tecniche per la selezione dei progetti (cfr. l'allegato alla circolare Mef-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 - Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR) obbligano le Amministrazioni (nella fattispecie, quindi, anche gli organi di governance oggetto di discussione) al rispetto dei principi che sono stati riportati nel testo della relazione.

[18] Nel caso in cui i soggetti attuatori fossero diversi dalle Amministrazioni centrali, occorre che la voce sia sempre inserita nel piano dei costi del progetto, così come si applicano le altre procedure autorizzative previste dal d.l. n. 80/2021 (preventiva verifica da parte dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento di concerto con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze).

della legge di conversione del presente decreto, con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla predetta data".

A rafforzamento dell'attività di supporto in favore degli enti locali, il successivo art. 9, in materia di monitoraggio e coordinamento sugli interventi PNRR, ha peraltro previsto la istituzione della "cabina di coordinamento" presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo alla quale partecipano "… *il Presidente della provincia o il sindaco della città metropolitana o loro delegati, un rappresentante della regione o della provincia autonoma, un rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, una rappresentanza dei sindaci dei Comuni titolari di interventi previsti dal PNRR o loro delegati e i rappresentanti delle Amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR da attuare in ambito provinciale, di volta in volta interessati* …", norma peraltro finalizzata a "… *rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi*…".

La Sezione si riserva di verificare, negli esercizi futuri, l'efficacia di tali organismi costituiti per finalità di *governance* dell'Ente, prendendo atto che, allo stato, sulla base dei dati riportati nelle tabelle in precedenza rappresentate e rispetto ai progetti ricompresi nel perimetro di indagine, risultano rispettati i relativi cronoprogrammi.

Si osserva peraltro che, riferendosi tale indagine alla data del 30 giugno 2024, ai fini di monitoraggio della *governance*, risulta ancora rilevante la quota di interventi che non sono ancora entrati nella fase esecutiva propriamente definita di "messa terra".

3.2 Sistema informatico di controllo

Relativamente al secondo argomento richiesto in sede istruttoria sui sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati per la gestione e il monitoraggio degli interventi PNRR, l'Ente ha fornito adeguate argomentazioni, precisando che "*la gestione dei progetti, sia dal punto di vista contabile che procedurale, è supportata dai sistemi informatici in dotazione dell'Ente, in particolare l'applicativo Sicr@.*
Per la parte contabile, si è proceduto con l'individuazione di appositi capitoli di bilancio dedicati ai singoli CUP a cui sono stati abbinati i relativi "codice lavoro" che permettono di verificare per ciascun progetto gli accertamenti, impegni, incassi e pagamenti.
Inoltre, per ogni CUP, sono stati creati i "fascicoli elettronici" strutturati come richiesto dalle linee guida di rendicontazione emanate dai vari Ministeri, che vengono utilizzati per l'archiviazione della documentazione di progetto".

Il Collegio evidenzia che le procedure informatiche debbono essere tali da poter consentire il pieno monitoraggio anche dei progetti in cui l'Ente assuma la posizione di solo soggetto beneficiario, avendo, a titolo convenzionale, traslato ad altro ente esterno l'attuazione del progetto.

Evidenzia, inoltre, l'opportunità che le strutture del Comune dedicate alla *governance* del PNRR monitorino la tempestiva disponibilità e aggiornamento dei cronoprogrammi

procedurali e finanziari di ciascun progetto, ove previsto, sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'art. 1, co. 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

3.3 Criticità riscontrate nell'ambito della *governance*

Il terzo elemento di indagine istruttoria sulla *governance* si prefigge di verificare se l'Ente abbia riscontrato aspetti critici nella gestione o nel monitoraggio dei progetti in cui risulti soggetto beneficiario.

In particolare, si è chiesto, per i casi in cui l'ente pubblico titolare dei finanziamenti si sia eventualmente avvalso di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, di indicare se si fossero resi necessari interventi diretti per garantire l'attuazione a fronte di riscontrata inerzia di tali soggetti.

Su tale aspetto, l'Ente ha precisato che "… *Con riferimento ai progetti gestiti dai soggetti sub-attuatori, si precisa che l'Ente non è dovuto intervenire direttamente per garantirne l'attuazione*".

Preso atto positivamente che non si sono verificati aspetti critici meritevoli di intervento da parte dell'Ente, la Sezione osserva che la risposta appare riferibile sia ad organismi partecipati che a soggetti attuatori esterni.

Su tale aspetto è opportuno evidenziare che il rapporto intercorrente tra l'ente locale e i propri organismi partecipati o strumentali, incorpora implicitamente una condizione di *governance* verso tali entità.

Tale condizione agevola, per definizione, la possibilità dell'Ente di agire nei casi di eventuale inerzia contrattuale o gestionale da parte di tali organismi.

Diverso è, invece, il caso in cui il soggetto beneficiario, ente locale, per l'attuazione del progetto, in forza dell'art. 9, co. 1, del d.l. n. 77/2021, si sia avvalso di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR.

Il soggetto attuatore esterno individuato per l'attuazione del progetto potrebbe, in linea di principio, risultare minormente monitorabile rispetto all'ente strumentale o alle società *in house*, rendendo potenzialmente più difficile l'esercizio della propria *governance* da parte del soggetto beneficiario e responsabile.

La Sezione evidenzia, pertanto, l'opportunità che gli organi di controllo interno deputati alla *governance* del PNRR monitorino con particolare attenzione gli eventuali progetti in cui l'Ente risultasse soggetto beneficiario dei finanziamenti, per i quali si fosse avvalso di soggetti attuatori esterni che non fossero organismi strumentali o società *in house*.

4 PERSONALE

L'indagine sulla situazione del personale è stata improntata, in primo luogo, all'acquisizione di informazioni circa l'eventuale utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 "*Task force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance*" per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021.

A tal fine, si è chiesto all'Ente se si sia avvalso di professionisti ed esperti multidisciplinari, selezionati dalla Regione del Veneto, destinati al supporto delle amministrazioni locali nello svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti, avendo cura di indicare sinteticamente le attività svolte da tali esperti, gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate.

Ulteriormente, nell'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, si è chiesto di quantificarne il numero per tipologia, precisando se:

- i costi siano stati sostenuti al solo scopo del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del progetto, nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, e se gli stessi siano stati determinati nei limiti indicati negli atti dispositivi dell'Amministrazione centrale titolare di intervento previsti nel PNRR, in modo da garantire la corretta ed efficace attuazione del progetto a partire dal conseguimento dei *target* e *milestone* di pertinenza;
- i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione eventualmente attivati siano stati stipulati per un periodo complessivo non superiore a trentasei mesi, e se siano prorogabili nei limiti della durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole Amministrazioni e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- nel caso di ricorso ad esperti esterni, l'Ente abbia effettuato la preventiva verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e di seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7, co. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

4.1 Esperti della Regione

Rispetto al primo argomento, l'Ente ha comunicato di "*aver richiesto il supporto del Pool di Esperti assegnati alla provincia di Vicenza per l'organizzazione di due sessioni formative nel mese di dicembre 2023 sul seguente tema: PNRR – analisi check list di autocontrollo e schede DNSH – aggiornamento REGIS".*
Inoltre sono stati organizzati alcuni incontri con l'Esperta, (omissis), specifici sull'analisi della documentazione da produrre per la rendicontazione delle Piccole e Medie Opere e per l'aggiornamento della banca dati "mpa" con riferimento al monitoraggio delle procedure amministrative "PNRR

M1C1/2". L'Ente non si è avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopracitati) né ha posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR.

Con integrazione istruttoria prot. n. 487 del 31 gennaio 2025, è stato richiesto all'Ente di comunicare il numero degli esperti selezionati dalla Regione Veneto e destinati al supporto del Comune di Vicenza, attestando per ciascuno di essi la conformità dell'attività svolta alle procedure elencate nell'Appendice 1 al Dpcm 12 novembre 2021, nonché di fornire una breve descrizione dell'attività svolta dai medesimi.

Il Comune, pertanto, ha precisato che "*con riferimento ai n. 6 Esperti del Pool assegnato alla Provincia di Vicenza, il Comune ha usufruito del supporto di n. 2 esperti per le procedure complesse di cui nell'Appendice 1 al DPCM 12 novembre 2021. In particolare, nel 2023 e 2024, l'Arch. Viviana Martini ha svolto le seguenti attività: - supporto all'impostazione delle attività di monitoraggio delle stato di avanzamento delle procedure complesse contenute nell'Appendice citata; - supporto all'inserimento dei tempi di conclusione delle procedure complesse e dell'arretrato sul portale mpa; - supporto alle procedure complesse appalti e recupero dell'arretrato; - supporto specialistico nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori.*
Nel 2023, l'Arch. (omissis) ha svolto l'attività di supporto specialistico nel controllo della documentazione presentata a corredo delle istanze.".

Al riguardo, il d.l. n. 80/2021, all'art. 9, comma 1, ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, fossero ripartite le risorse per il conferimento, ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera a) del medesimo provvedimento, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse.

Con il successivo Dpcm 12 novembre 2021, è stato effettuato il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

Tale riparto, su base regionale, è stato concepito in parte in quota fissa (30%) e in parte in quota variabile (70%), in funzione della consistenza della popolazione residente. Per la Regione Veneto, l'ammontare delle risorse è stato quantificato in 21,074 milioni di euro, di cui 4,435 milioni in quota fissa e 16,639 milioni in quota variabile.

L'allegato B di cui al Dpcm 12 novembre 2021, relativo ai criteri e le modalità di funzionamento dello strumento di assistenza tecnica (in seguito TA) del PNRR per il supporto alla gestione delle procedure complesse, stabilisce che l'azione della TA è volta allo svolgimento dei seguenti compiti:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti;

- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

L'Investimento 2.2 ("*Task force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance*") del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" prevedeva tale strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, equivalente alla creazione di un *pool* di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione.

Nel complesso, dunque, anche se l'informazione prodotta dall'Ente non appare circostanziata a specifici progetti, la Sezione ha verificato che le attività elencate dall'Ente relativamente ai professionisti incaricati sono riconducibili alle procedure elencate nella Appendice 1 di cui al Dpcm 12 novembre 2021, di cui si riporta l'elenco indifferenziato ancorché non esaustivo[19]:

- Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale;
- Valutazione ambientale strategica (VAS);
- Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;
- Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;
- Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi;
- Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. n. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);
- Permesso di costruire.

L'Ente, tuttavia, ha rappresentato alcune criticità con riferimento alla gestione del personale a vario titolo coinvolto nelle attività afferenti al PNRR. In particolare, con nota prot. Cdc n. 6277 del 3 ottobre 2024, ha dichiarato di aver "*scelto di ricorre ad assunzioni a tempo determinato, a carico del bilancio comunale, nell'ambito dei progetti PNRR anche oltre il limite del lavoro flessibile per un periodo non superiore a trentasei mesi e nei limiti previsti dall'art. 31 bis del d.l. n. 152/2021 in deroga agli ordinari vincoli sia ordinamentali che di carattere finanziario, per ogni tipologia di attività, anche quelle ordinariamente svolte dall'ente, a supporto dei progetti rientranti*

[19] L'elenco riportato individua alcune procedure complesse, omogenee tra territori regionali, indipendentemente dall'allocazione delle funzioni. Si tratta di procedure rilevanti ai fini della riduzione dei tempi e/o della riduzione dell'arretrato e che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti o presentano una elevata numerosità.
Si tratta di un elenco di riferimento per l'individuazione delle procedure che potranno formare oggetto di intervento nei singoli territori regionali. Ai fini della definizione del perimetro di operatività dell'assistenza tecnica, ciascun territorio potrà comunque integrare le procedure previste nella lista con altre procedure sulla base delle esigenze rilevate nella specifica realtà locale.

nel PNRR, con asseverazione da parte del collegio dei revisori del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.
Preme evidenziare che sono state riscontrate difficoltà di reclutamento del personale, specialmente tecnico a cui è seguito anche un continuo avvicendamento del personale che ha impattato in modo critico sui Settori deputati alla realizzazione di progettualità di medio-lungo periodo".

Con la risposta integrativa del 18 marzo 2025, l'Amministrazione comunale ha aggiunto che "*…. le difficoltà hanno riguardato la scarsa partecipazione alle procedure di reclutamento con conseguenti graduatorie composte da pochi candidati. Molti degli idonei assunti hanno dato le dimissioni nel corso della realizzazione dei progetti e la loro sostituzione non è stata sempre possibile. Attualmente sono in servizio n. 13 unità su 20 inizialmente contrattualizzate".*

La Sezione prende atto.

4.2 Assunzioni di personale a tempo determinato

Relativamente alla seconda richiesta istruttoria, circa l'ipotesi in cui l'Ente si fosse avvalso di professionisti esterni (diversi da quelli sopra citati) o avesse posto in essere assunzioni a carico delle risorse PNRR, il Comune di Vicenza ha precisato che non sono state operate ulteriori assunzioni di questa tipologia.

In proposito, la circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, regola le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare, nei limiti del relativo quadro economico, i costi per il personale specificamente assunto da rendicontare a carico del PNRR, di cui all'art. 1 del d.l. n. 80/2021. In particolare, il comma 1 del citato articolo 1, oltre a prevedere le condizioni per il riconoscimento, nell'ambito del PNRR, delle spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti, dispone, tra l'altro, che "*le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto*".

Facendo riferimento all'articolo 6, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/241, sono considerate di "assistenza tecnica" le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, *audit* e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli *stakeholders*, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni.

I costi inerenti all'espletamento delle predette attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e conseguente rendicontazione[20].

[20] Si veda la circolare Mef-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, art. 1, co. 1, d.l. n. 80/2021 - Indicazioni attuative - cfr. paragrafo 1 - Costi di personale ammissibili al PNRR. Al riguardo, si precisa che con il termine "assistenza tecnica" devono intendersi tutte le azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione

Analogamente, non sono imputabili a risorse PNRR "…*i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni*".

Sono viceversa ammessi al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR "… *i costi riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti*…" precisando tuttavia che, in ogni caso, tali spese potranno avere ad oggetto "*esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR*"[21].

L'art. 1 del d.l. n. 80/2021 precisa, inoltre, che tale tipologia di reclutamento è eventualmente effettuato "…*in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate*".

Ulteriormente, con specifico riferimento ai contratti a tempo determinato, l'art. 1, co. 2, del richiamato d.l. n. 80, stabilisce che "…*i contratti di lavoro a tempo determinato, ovvero i contratti di somministrazione di lavoro, e i contratti di collaborazione di cui al presente articolo possono essere stipulati per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni e comunque non eccedente il 31 dicembre 2026. Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa*…".

Preso atto, dunque, che nella fattispecie il Comune di Vicenza ha dichiarato di non aver effettuato[22], a tutto il 30 giugno 2024, assunzioni a tempo determinato ex art. 1, d.l. n. 80/2021 a valere sui fondi PNRR, la Sezione ha ritenuto opportuno richiamare quanto sopra in ipotesi di successive assunzioni, evidenziando, contestualmente, le annesse attività in materia di conflitto di interessi, di cui alle "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni

---

complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti. Come specificato all'articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, fanno parte di questa categoria le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. I costi per l'espletamento di tutte queste attività non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea.
Parimenti, non possono essere imputati alle risorse del PNRR e, quindi, non sono rendicontabili alla UE, i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

[21] Richiamando l'elenco esemplificativo e non esaustivo riportato nella predetta circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, è opportuno precisare che la richiamata ammissibilità alla imputazione di tali costi a valere sui fondi PNRR, debba intendersi "*nei limiti degli importi specifici previsti dalle corrispondenti voci del quadro economico*" del singolo progetto e con riferimento a sole nuove assunzioni, "… *non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR*".

[22] Cfr. risposta istruttoria iscritta al prot. Cdc n. 6277 del 3 ottobre 2024.

centrali e dei Soggetti attuatori" adottate con circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e ss.mm.ii. (cfr. circolare della RGS n. 16 del 14 aprile 2023 sulle attestazioni dei controlli svolti su procedure di selezione dei progetti e/o dei soggetti attuatori e dei controlli sulle spese rendicontate, e circolare 28 marzo 2024, n. 13, Appendice tematica PNRR, Conflitto di interessi).

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce dell'attività istruttoria di questa Sezione, aggiornata al 30 giugno 2024 per la parte gestionale e al 31 dicembre 2023 per la parte contabile, non può che valutarsi positivamente l'attività amministrativa, considerata nell'insieme dei suoi effetti operativi e sostanziali, posta in essere dal Comune di Vicenza, con particolare riferimento all'economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR, come di seguito specificato.

Tuttavia, l'Ente, al fine di dare una visione più esaustiva della propria gestione del PNRR, ha lamentato alcune difficoltà in merito al reclutamento del personale, specialmente dell'area tecnica, di cui la Sezione prende atto.

Risultano a vario titolo ricondotti alla gestione dell'Ente 81 progetti, per un costo complessivo pari a euro 70.000.457,53. Di tali progetti, risultano ricompresi nel perimetro di indagine 59 progetti, per i quali l'Ente risulta soggetto beneficiario e attuatore diretto per un ammontare complessivo pari a euro 62.403.857,53, di cui euro 54.474.344,83 finanziati a valere sui fondi PNRR.

Di questi 59 progetti, in 55 casi l'Ente risulta beneficiario dei finanziamenti e attuatore diretto degli interventi, di cui 5 riconducibili alla tipologia "forfettari" (c.d. *lump sum)*, tutti riferiti alla missione M1, mentre in 4 casi risulta solo beneficiario dei finanziamenti, di cui 2 riconducibili a interventi "non nativi PNRR".

Dei 22 interventi che, a vario titolo, sono stati esclusi dal perimetro di indagine, si riscontrano:

- 20 interventi come soggetto attuatore, in seguito totalmente definanziati a valere sui fondi PNRR, interamente rifinanziati con altre fonti;
- 2 interventi in cui l'Ente risulta soggetto attuatore esterno ovvero in cui risulta soggetto attuatore ma non anche beneficiario.

I 59 progetti ricompresi nel perimetro di indagine risultano riconducibili, nel loro complesso, alle missioni M1 per il 2,54% dei progetti, M2 per il 32,59%, M4 per il 15,93% ed M5 per il 48,94%.

Relativamente allo stato di avanzamento procedurale al 30 giugno 2024, sulla base delle risultanze istruttorie e con riferimento ai 59 progetti ricompresi nel perimetro di indagine, il 5,08% dei progetti risulta in fase di avvio, mentre l'1,69% in fase di aggiudicazione, per l'8,47% risulta stipulato il contratto di affidamento, il 74,58% risulta in esecuzione dei lavori, l'8,47% in fase di collaudo e l'1,69% concluso. Aggregando le fasi di esecuzione dei lavori e di collaudo, l'84,74% dei progetti risulta nella fase della realizzazione materiale dei progetti (c.d. "messa a terra").

Relativamente allo stato di attuazione dei progetti, vengono dichiarati in linea con i cronoprogrammi tutti i CUP ricompresi nel perimetro di indagine (tra cui anche alcuni interventi *lump sum*).

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, la Sezione ha estratto due indicatori: il primo, costituito dall'incidenza degli accertamenti PNRR sull'ammontare complessivo dei correlati finanziamenti, è finalizzato a verificare quanta parte dei finanziamenti si sia tradotta in una effettiva entrata a valere sul bilancio dell'Ente; il secondo indicatore, costituito dall'incidenza dei pagamenti sugli accertamenti, è diretto a verificare quanta parte dei finanziamenti disponibili si sia tradotta in concreti interventi sul territorio.

Relativamente al primo indicatore (lato entrate), si è riscontrato che, a valere sui fondi PNRR, l'incidenza degli accertamenti effettuati al 31 dicembre 2023 è pari al 2,93% per la M1, al 1,01% per la M2, all'11,38% per la M4 e al 21,07% per la M5.

La Sezione ha inoltre riscontrato una correlazione positiva, intesa nell' accezione statistica, tra la dimensione delle anticipazioni ricevute e la dimensione finanziaria delle quote di finanziamento PNRR delle singole missioni. Poiché sia il dato dell'accertamento che quello dell'anticipazione sono stati computati sul relativo importo finanziato dal PNRR, l'osservazione induce a ritenere che tale "maggior" ricorso all'anticipazione, nei limiti di legge, trovi giustificazione nella alternativa minore capacità dell'Ente di avvalersi di "maggiori" anticipazioni proprie per le fasi iniziali degli interventi.

Relativamente al secondo indicatore (lato spesa), considerando che i pagamenti per opere pubbliche, di norma, avvengono a posteriori rispetto alla effettiva esecuzione del segmento di intervento a cui sono riferiti (fatto salvo il differente regime applicabile per gli interventi *lump sum*), la Sezione ha riscontrato che l'incidenza dei pagamenti in quota PNRR sui relativi accertamenti è risultata pari al 71,06% per la M1, al 82,15% per la M2, al 12,12% per la M4 e al 29,95% per la M5.

Anche in questo caso si è riscontrata una correlazione positiva tra le maggiori incidenze riscontrate per le Missioni 1 e 5, con le fasi procedurali di "messa a terra" (esecuzioni lavori e collaudi) distribuite in prevalenza su tali missioni. Ciò a conferma dell'elevato grado di utilizzo delle risorse disponibili per queste due missioni e del corrispondente grado di avanzamento delle opere.

Va, comunque, tenuto conto che i pagamenti dei primi anticipi e SAL riguardanti le missioni M4 e M5 si sono registrati maggiormente nel 2024, come descritto nel paragrafo 2.4.

Relativamente alla *governance* sul PNRR, l'Ente ha fornito un quadro esaustivo delle strutture, degli organismi interni e delle attività poste in essere. E' stato costituito un organismo apicale per l'attuazione ed il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Piano, rappresentato dalla c.d. "*cabina di regia"*, composta dal Sindaco e dagli Assessori competenti per materia, con funzioni di governo, dal Direttore generale e dal Segretario generale, con funzioni di coordinamento generale, dai Direttori di Area, con funzioni di

coordinamento specifico dei progetti, dai Direttori di servizio e dai RUP di progetto, con funzioni, rispettivamente, direttiva ed attuativa dei singoli progetti.

Le strutture di supporto all'attuazione dei progetti sono costituite dall'Ufficio unico amministravo, dal Servizio ambiente, energia e territorio, dal Servizio Programmazione, contabilità economico finanziaria e dal Servizio Risorse umane.

Il Comune ha inoltre precisato che, dalla costituzione della cabina di regia fino al 30 giugno 2024, sono state svolte 7 sessioni di monitoraggio procedurale, mentre il monitoraggio finanziario viene effettuato periodicamente dal Settore Programmazione e Contabilità economico finanziaria.

Per quanto riguarda i sistemi informatici di controllo sviluppati e/o utilizzati dall'Ente, è stato possibile riscontrare l'adeguatezza degli strumenti utilizzati e la loro attitudine a interagire con le piattaforme esterne di gestione dei dati. È stato inoltre precisato che "*per ogni CUP, sono stati creati i "fascicoli elettronici" strutturati come richiesto dalle linee guida di rendicontazione emanate dai vari Ministeri, che vengono utilizzati per l'archiviazione della documentazione di progetto*".

Relativamente all'utilizzo di soggetti esterni per l'attuazione dei progetti, la Sezione prende atto dalla risposta istruttoria che non sono emerse criticità, considerato che l'Ente non è dovuto intervenire direttamente per garantirne l'attuazione.

Relativamente all'utilizzo del personale esperto assunto dalla Regione, nell'ambito della misura del PNRR M1C1-2.2 "*Task force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance*" per la semplificazione delle procedure amministrative degli enti locali di cui al Dpcm del 12 novembre 2021, la Sezione ha positivamente riscontrato che l'Ente si è avvalso di 2 unità, le cui attività espletate risultano coerenti con le procedure elencate nella Appendice 1 di cui al Dpcm 12 novembre 2021.

Relativamente alle modalità di eventuali assunzioni a valere sui fondi PNRR, in conformità all'art. 1 del decreto-legge n. 80/2021 ed alla circolare Mef-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, l'Ente ha dichiarato di non averne effettuate, precisando ulteriormente di aver scelto di effettuare "*…assunzioni a tempo determinato, a carico del bilancio comunale, nell'ambito dei progetti PNRR, nei limiti previsti dall'art. 31 bis del d.l. n. 152/2021, riscontrando, tuttavia, difficoltà di reclutamento del personale, specialmente tecnico*".

6 APPENDICE

Si riporta l'elenco comprendente l'intera popolazione dei progetti gestititi, pari a 81 progetti, di cui il Comune di Vicenza risulti a vario titolo soggetto attuatore (diretto o esterno) o soggetto beneficiario, inclusi i 20 progetti definanziati e rifinanziati con altre risorse.

Tabella Origine dati

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
1	M1C1I1.2	**B31C22000570006**	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE, 21 SERVIZI DA MIGRARE	ATTUATORE	810.174,00	810.174,00	In avvio	SI	Forfettari
2	M1C1I1.4.1	**B31F22001530006**	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO COMUNALE E DI SEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	ATTUATORE	516.323,00	516.323,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Forfettari
3	M1C1I1.4.4	**B31F22002150006**	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE – INTEGRAZIONE DI CIE	ATTUATORE	14.000,00	14.000,00	Concluso	SI	Forfettari
4	M1C1I1.4.3	**B31F23000170006**	PIATTAFORMA PAGOPA – ATTIVAZIONE SERVIZI	ATTUATORE	38.458,00	38.458,00	Collaudo	SI	Forfettari
5	M1C1I1.3.1	**B51F22009770006**	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) - SVILUPPO DI NR 5 API	ATTUATORE	203.435,00	203.435,00	In avvio	SI	Forfettari
6	M2C2I4.1.2S	**B31B22001250001**	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE IN SEDE PROPRIA LUNGO STRADA DI CASALE - STRALCIO A	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
7	M2C2I4.1.2S	**B31B22001260001**	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLABILE LUNGO VIA DELLA SCOLA	ATTUATORE	350.000,00	350.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
8	M2C2I4.1.2S	**B31B22001270001**	COMPLETAMENTO E MESSA IN RETE DEI PERCORSI CICLABILI COME PREVISTI DAL PUM	ATTUATORE	100.000,00	100.000,00	Collaudo	SI	
9	M2C2I4.1.2S	**B31B22001280001**	COMPLETAMENTO E MESSA IN RETE DEI PERCORSI CICLABILI PREVISTI DAL PUM - STRALCIO B	ATTUATORE	243.459,00	243.459,00	Collaudo	SI	
10	M2C2I4.1.2S	**B31B22001290001**	PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO VIA DELLO STADIO IN ATTESTAZIONE AL CENTRO CITTA'	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
11	M2C2I4.1.2S	**D41B20000420007**	Comune di Vicenza LV1 Percorso ciclopedonale di collegamento Cresole-Rettorgole-Vicenza	**BENEFICIARIO**	200.000,00	200.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Soggetto sub-attuatore: Comune di Caldogno
12	M2C2I4.1.2S	**D41B21003100007**	Comune di Vicenza LV2 Percorso ciclopedonale di collegamento Cresole-Rettorgole-Vicenza	**BENEFICIARIO**	193.073,33	193.073,33	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Soggetto sub-attuatore: Comune di Caldogno

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
13	M2C2I4.4.1P	**F30J22000000006**	Fornitura di n. 13 autobus elettrici urbani classe 1 per il servizio di TPL	**BENEFICIARIO**	4.518.935,00	4.518.935,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Soggetto sub-attuatore: Società vicentina trasporti SpA
14	M2C2I4.4.1P	**F31B22000750006**	Infrastruttura di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici "Viale Fusinieri".	**BENEFICIARIO**	2.885.000,00	2.885.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Soggetto sub-attuatore: Società vicentina trasporti SpA
15	M4C1I1.1S	**B35E22000060006**	ASILO NIDO S. LAZZARO - NUOVA COSTRUZIONE	ATTUATORE	1.880.000,00	1.680.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
16	M4C1I1.1	**B38H22000000006**	EX SCUOLA ANTONIO FOGAZZARO - RICONVERSIONE IN NUOVO ASILO NIDO	ATTUATORE	2.043.600,00	2.043.600,00	Stipulato contratto	SI	
17	M4C1I1.1	**B33C22000000006**	ASILO NIDO PIARDA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON ADEGUAMENTO SISMICO	ATTUATORE	3.089.700,00	2.039.700,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
18	M4C1I1.1	**B35E22000070006**	NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICI DA DESTINARE AD ASILI NIDO E SCUOLE DI INFANZIA - VIA TURRA	ATTUATORE	2.670.000,00	2.400.000,00	Stipulato contratto	SI	
19	M4C1I1.2	**B37G22000010006**	Riconversione di spazi esistenti SCUOLA PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE" in Contrà Burci	ATTUATORE	257.000,00	257.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
20	M5C2I1.1.1	**B94H22000140006**	Servizio socio psico educativo	ATTUATORE	273.500,00	211.500,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
21	M5C2I1.1.2	**B34H22000200006**	RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI ABITATIVI E DOTAZIONE TECNOLOGICA PER CONTINUITÀ ASSISTENZIALE	ATTUATORE	2.460.000,00	2.460.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
22	M5C2I1.1.3	**B94H22000150006**	Servizi domiciliari per anziani non autosufficienti	ATTUATORE	330.000,00	330.000,00	Aggiudicazione	SI	
23	M5C2I1.1.4	**B14H22000010006**	SERVIZIO DI SUPERVISIONE PER GLI OPERATORI SOCIALI E SOCIO SANITARI DELL'AMBITO VEN 06 E VEN 05	ATTUATORE	210.000,00	210.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
24	M5C2I1.2	**B94H22000160006**	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - A DEFINZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO - SERVIZIO PSICO SOCIO EDUCATIVO	ATTUATORE	715.000,00	715.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
25	M5C2I1.3	**B34H22000020006**	INVESTIMENTO 1.3.1 PROGETTO HOUSING FIRST - REALIZZAZIONE DI ALLOGGI FINALIZZATI AL REINSERIMENTO E ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE SENZA DIMORA	ATTUATORE	710.000,00	710.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
26	M5C2I1.3	**B34H22000060006**	INVESTIMENTO 1.3.2 STAZIONE DI POSTA	ATTUATORE	1.090.000,00	1.090.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
27	M5C2I1.2	**B25I22005300006**	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - REALIZZAZIONE INTERVENTI INTEGRATI, PROGETTO PERSONALIZZATO, ABITAZIONE E LAVORO	ATTUATORE	715.000,00	715.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
28	M5C2I2.1	**B36J20002100004**	RESTAURO DELLA TORRE DEL TORMENTO	ATTUATORE	350.000,00	350.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
29	M5C2I2.1	**B37H21002840001**	SCUOLA SECONDARIA AMBROSOLI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMMOBILE PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI	ATTUATORE	450.000,00	450.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
30	M5C2I2.1	**B36C18000000004**	CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO CONSERVATIVO MANUFATTI	ATTUATORE	300.000,00	300.000,00	Collaudo	SI	
31	M5C2I2.1	**B39G19000410004**	PALAZZO CHIERICATI - COMPLETAMENTO RESTAURO ALA OTTOCENTESCA	ATTUATORE	140.000,00	140.000,00	Collaudo	SI	
32	M5C2I2.1	**B37H21002750001**	ZONA HOTEL CAMPO MARZO E VIA GORIZIA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
33	M5C2I2.1	**B34E21004030001**	CICLOVIA N.6 VICENZA - RETTORGOLE DI CALDOGNO - COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE PORTANTI	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
34	M5C2I2.1	**B36J20002110004**	BASILICA PALLADIANA - RECUPERO E VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA	ATTUATORE	250.000,00	250.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
35	M5C2I2.1	**B34E21004050001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B34E21004050001 D. Mint 04.04.2022 CICLOVIA ANELLO URBANO – COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE PORTANTI	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
36	M5C2I2.1	**B37H21002810001**	"VILLA BEDIN ALDIGHERI - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO DI VILLA BEDINALDIGHIERI	ATTUATORE	200.000,00	200.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
37	M5C2I2.1	**B37H21002720001**	CAMPO MARZO - VIALE VERDI - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	450.000,00	450.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
38	M5C2I2.1	**B37H21002770001**	GIARDINO SALVI - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO - ADEGUAMENTO E NUOVO SISTEMA ILLUMINAZIONE	ATTUATORE	400.000,00	400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
39	M5C2I2.1	**B37H21002800001**	AREA INDUSTRIALE - REALIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLABILI E DEGLI ASSI VERDI PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA INDUSTRIALE	ATTUATORE	950.000,00	950.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
40	M5C2I2.1	**B37H21002760001**	ROGGIA SERIOLA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	600.000,00	600.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
41	M5C2I2.1	**B37H21002780001**	ZONA OVEST DI VIALE ROMA - CAMPO MARZO - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	1.400.000,00	1.400.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
42	M5C2I2.1	**B37H21002850001**	SCUOLA SECONDARIA MAINARDI - SCUOLE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMMOBILE PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI	ATTUATORE	500.000,00	500.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
43	M5C2I2.1	**B38B21000030004**	EX SCUOLA GIUSTI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA ED INTERNI	ATTUATORE	590.000,00	500.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
44	M5C2I2.1	**B37H21002870001**	SCUOLA MATERNA PALLADIO - SCUOLE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMMOBILE PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI	ATTUATORE	880.000,00	600.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
45	M5C2I2.1	**B37H21002820001**	PALAZZETTO DELLO SPORT. RISTRUTTURAZIONE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E AREA GIOCO	ATTUATORE	650.000,00	600.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
46	M5C2I2.1	**B37H21002860001**	SCUOLA SECONDARIA CALDERARI - SCUOLE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMMOBILE PUBBLICO PER LO SVILUPPO DI SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI	ATTUATORE	500.000,00	500.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
47	M5C2I2.1	**B35F21000610001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B35F21000610001 D. MINT 04.04.2022 LOGGIA DEL LONGHENA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	600.000,00	600.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
48	M5C2I2.1	**B34E21004020001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B34E21004020001 D. MINT 04.04.2022 CICLOVIA N.11 VICENZA – TORRI DI QUARTESOLO COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE PORTANTI	ATTUATORE	650.000,00	650.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
49	M5C2I2.1	**B37H21002790001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B37H21002790001 D. MINT 04.04.2022 VIALE ROMA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVO A CAMPO MARZO	ATTUATORE	2.100.000,00	2.100.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
50	M5C2I2.1	**B37H21002830001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B37H21002830001 D. MINT 04.04.2022 PALAZZETTO DELLO SPORT - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE. NUOVI SPOGLIATOI E ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO	ATTUATORE	950.000,00	850.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
51	M5C2I2.1	**B37H21002740001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B37H21002740001 D. MINT 04.04.2022 PARCHI GIOCO-REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE CIRCOSCRIZIONI CITTADINE	ATTUATORE	950.000,00	950.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
52	M5C2I2.1	**B34E21004010001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B34E21004010001 D. MINT 04.04.2022 CICLOVIA N.10 VICENZA - MAROLA-COMPLETAMENTO DELLE CICLOVIE PORTANTI	ATTUATORE	650.000,00	650.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
53	M5C2I2.1	**B36J21000010004**	PNRRM5C2I2.1P CUP B36J21000010004 D. MINT 04.04.2022 PALAZZO CHIERICATI - RESTAURO CONSERVATIVO	ATTUATORE	1.675.000,00	1.250.000,00	Stipulato contratto	SI	
54	M5C2I2.1	**B38I21000820001**	PNRRM5C2I2.1P CUP B38I21000820001 D. MINT 04.04.2022 ZONA EST DI VIALE ROMA E VIA DALMAZIA - PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA	ATTUATORE	1.100.000,00	1.100.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
55	M5C2I2.1	**B38C21000020004**	PNRRM5C2I2.1P CUP B38C21000020004 D. MINT 04.04.2022 PALAZZO DEL TERRITORIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ATTUATORE	1.460.000,00	1.460.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
56	M5C2I2.1	**B36J20002120004**	PNRRM5C2I2.1P CUP B36J20002120004 D. MINT 04.04.2022 PALAZZO CHIERICATI - SEDE DEL MUSEO CIVICO - RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MUSEALE - REALIZZAZIONE DEPOSITI 1° STRALCIO	ATTUATORE	595.000,00	500.000,00	Stipulato contratto	SI	
57	M5C2I3.1	**B35B22000370006**	Intervento Cluster 1 – Area Sportiva Parco della Pace	ATTUATORE	2.100.000,00	2.100.000,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	
58	M5C2I3.1	**B32H22003760006**	Intervento Cluster 2 – CAMPO DI ATLETICA LEGGERA G. PERRARO	ATTUATORE	1.400.000,00	1.400.000,00	Stipulato contratto	SI	
59	M2C1I1.1	**B39C22000110009**	AMPLIAMENTO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI TESSILI - (UP-CYCLING, DOWNCYCLING)	ATTUATORE	11.047.200,20	5.739.687,50	In avvio	SI	Con delibera di Giunta Comunale n 322 del 31/12/2024 è stata approvata la Rinuncia al contributo.
60	M1C1I1.7.2	**B59I23001130006**	RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE NEI COMUNI DELL'AREA URBANA DI VICENZA. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTUATORE	336.600,00	336.600,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Il Comune di Vicenza è soggetto sub-attuatore, il soggetto attuatore è la Regione Veneto

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
61	M5C1I1.1.1	**B32H22014260006**	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO DI VICENZA	ATTUATORE	2.300.000,00	1.800.000,00	Aggiudicazione	SI	Il Comune di Vicenza è soggetto sub-attuatore, il soggetto attuatore è la Regione Veneto
62	M2C4I2.2	**B34D22001940006**	INTERVENTI DI RIFACIMENTO DELLE CENTRALI TERMICHE PRESSO LE SCUOLE PRIMARIA "E. DE AMICIS" E "O. CALDERARI"	ATTUATORE	210.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
63	M2C4I2.2	**B32G20000370001**	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MAINARDI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON SOSTITUZIONE PARTE INFISSI	ATTUATORE	120.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
64	M2C4I2.2	**B32G20000380001**	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MUTTONI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA – 2° STRALCIO: SOSTITUZIONE PARTE SERRAMENTI	ATTUATORE	90.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
65	M2C4I2.2	**B39J21002340001**	ASILO TURRA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE PARTE SERRAMENTI	ATTUATORE	105.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
66	M2C4I2.2	**B39J21002630001**	ASILO FERROVIERI*BENVENUTO DE CAMPESANI 46*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA-SOSTITUZIONE SERRAMENTI	ATTUATORE	105.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
67	M2C4I2.2	**B39J21022730001**	ASILO NIDO S. LAZZARO*VIA CORELLI*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI E LUCI A LED	ATTUATORE	150.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
68	M2C4I2.2	**B39J21024400001**	ASILO NIDO TURRA*VIA TURRA*RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - SOSTITUZIONE LED	ATTUATORE	60.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
69	M2C4I2.2	**B34D23001340006**	SCUOLA DELL'INFANZIA "A. DAL SASSO" RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	ATTUATORE	210.000,00	0,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Definanziamento
70	M2C4I2.2	**B34D24001050001**	Scuola Infanzia B. Dalla Scola - San Pio X - Efficinetamento energetico	ATTUATORE	210.000,00	0,00	Stipulato contratto	SI	Definanziamento
71	M2C4I2.2	**B34H20003140001**	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	ATTUATORE	250.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento

N.	Misura / Intervento	CUP	Denominazione progetto	Soggetto attuatore / beneficiario	Importo TOTALE progetto (€)	Importo finanziato dal PNRR (€)	FASE AL 30/06/2024	Cronoprogramma rispettato al 30.06.2024	Note
72	M2C4I2.2	**B37H20000420004**	STRADE E MARCIAPIEDI*TERRITORIO COMUNALE	ATTUATORE	450.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
73	M2C4I2.2	**B37H20001970001**	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE STRADA OSPEDALETTO	ATTUATORE	400.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
74	M2C4I2.2	**B37H20002000001**	Manutenzione straordinaria Ponte di Maganza	ATTUATORE	250.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
75	M2C4I2.2	**B37H20002010001**	Manutenzione straordinaria Ponte Debba	ATTUATORE	200.000,00	0,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Definanziamento
76	M2C4I2.2	**B37H20001990001**	Opere di sostegno Viale Margherita	ATTUATORE	200.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
77	M2C4I2.2	**B37H20001980001**	Opere di sostegno viale Cialdini	ATTUATORE	200.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
78	M2C4I2.2	**B37H13000150004**	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE SOVRAPPASSI E SOTTOPASSI CAVALCAVIA FERRETTO DE FERRETTI	ATTUATORE	700.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
79	M2C4I2.2	**B37H18008280004**	VIALE RISORGIMENTO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIUNTI	ATTUATORE	150.000,00	0,00	Esecuz.lavori/fornitura	SI	Definanziamento
80	M2C4I2.2	**B36J20000910001**	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "G.G. TRISSINO" - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA	ATTUATORE	400.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento
81	M2C4I2.2	**B36J20000900001**	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ""SCAMOZZI"" - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA	ATTUATORE	500.000,00	0,00	Collaudo	SI	Definanziamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Comune di Vicenza

